

BOZZA NON CORRETTA

CONSIGLIO PROVINCIALE DI BOLOGNA
SEDUTA DEL 29 GIUGNO 2007

PRESIDENTE

Prego Segretario, proceda all'appello.

SEGRETARIO GENERALE:

Appello

PRESIDENTE:

19 presenti, numero legale raggiunto.

Nomino scrutatori i Consiglieri Donini, Zaniboni, Mainardi. Come deciso nell'ultima riunione dei Presidenti dei Gruppi il dibattito sul bilancio, con il quale apriamo la seduta di oggi, è libero tra virgolette, nel senso che non c'è una codifica di interventi nell'ordine classico, dal più grande o dal più piccolo, chi vuole parlare del bilancio Consuntivo chiede la parola.

L'Assessore ha già fatto la sua illustrazione in un precedente Consiglio, quindi il primo che chiede la parola sul bilancio. Chiede la parola il Consigliere Sabbioni, che ringrazio.

CONSIGLIERE SABBIONI:

Bene, anche se ne abbiamo discusso in Commissione, essendoci stata una relazione successiva da parte dell'Assessore al Bilancio qui in aula, con la proiezione anche di alcune slide esplicative, credo che sia opportuno toccare alcuni punti del bilancio consuntivo 2006.

Anche perché resti memoria di alcuni fatti per quanto riguarderà poi successivamente il bilancio consuntivo 2007, sul quale questo bilancio consuntivo che stiamo discutendo getterà sicuramente alcune ombre per quanto riguarda l'andamento del conto economico.

L'Assessore al Bilancio nella sua relazione si è lamentato - come fanno in genere i politici di rango -

BOZZA NON CORRETTA

dicendo che in sostanza i giornalisti non avevano capito l'entità del debito che la Provincia ha contratto nel 2006; io credo invece che i giornalisti abbiano capito benissimo, nel senso che anche io ho capito che in questo bilancio ci sono 157 milioni di debiti.

157 milioni di debiti che per qualcuno sono un'attività di carattere virtuoso - come si dice in gergo - nel senso che sono serviti, come in effetti è avvenuto, per fare delle opere pubbliche, ma 157 milioni sono per questa barca del bilancio che continua a galleggiare, ma che è pesantemente zavorrata, sono una zavorra pesante che si rifletterà anche negli anni successivi.

157 milioni rappresentano il 102 per cento delle entrate correnti dell'Ente, quindi non sono poca cosa, e rappresentano, vi apparirà pochissimo, rappresentano l'uno per mille di quel debito complessivo degli enti locali, Comune, Provincia e Regione che proprio l'altro giorno il Presidente della Corte dei Conti ha pesantemente stigmatizzato.

Nel senso che il debito di questi enti locali vale 108 miliardi, e quindi 157 milioni della Provincia di Bologna, della sola Provincia di Bologna, rappresentano quella percentuale dell'uno per mille che non è poi pochissima cosa complessivamente.

Apparirebbe poca cosa anche nei confronti degli abitanti della Provincia di Bologna secondo qualcuno, gli abitanti sono 944 mila e 297, se noi dividiamo i 157 milioni per ciascun abitante, compreso il piccolo Amerigo che è appena nato e la bisnonna Amelia che ha quasi novanta anni, quindi li prendiamo dentro tutti, sono 158,85 euro.

Apparirebbe una sciocchezza, ma questi abitanti devono poi anche sommare il debito del loro Comune, della loro Regione, del loro Stato, e complessivamente quindi si portano dietro un fardello particolarmente pesante, come se lo porta dietro questa Provincia anche per gli anni futuri, perché il debito è aumentato relativamente al 2005.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi una delle maggiori attenzioni - secondo me - che noi dobbiamo avere per quanto riguarda il Bilancio, che dal punto di vista contabile è stato giudicato ineccepibile dai revisori dei Conti, e quindi dal punto di vista delle scritture contabili, problemi non sono stati evidenziati, né io ne evidenzio, però questo debito anche se è all'interno dei parametri di legge è un debito - ripeto - particolarmente pesante.

Voglio soltanto aggiungere un'altra osservazione, siccome ho citato i Revisori dei Conti, c'è un invito dei Revisori dei Conti, con lo stile molto soffice che in genere usano i Revisori dei Conti, anzi particolarmente soffice, ma chi va a leggere capisce di che cosa si intende parlare anche se il riferimento è estremamente soffice o dolce, che dir si voglia.

Il primo invito che fanno i Revisori dei Conti è quello di approfondire i dati relativi alla redditività del patrimonio disponibile, allora su questo tema ci siamo già soffermati più volte, non è soltanto una sensazione, è una certezza che per quanto riguarda la valorizzazione del patrimonio dell'ente siamo gravemente in ritardo per quanto riguarda un bene particolarmente di valore.

Adesso non sto a ripetere tutta la storia perché l'abbiamo già fatto più volte, però la cosa è ancora ferma, che riguarda la ex Maternità di Via D'Azeglio, ci trasciniamo questo immobile, che certo ha anche dei vincoli, però ce lo trasciniamo dal punto di vista della mancata redditività da moltissimi anni.

Allora se da una parte noi abbiamo molti debiti e continuiamo a contrarre debiti pagando interessi e dovendo restituire quote di ammortamento, fra interessi e quote di ammortamento lo ricordiamo siamo all'incirca intorno al 15 per cento delle entrate correnti, 10, 11? 9,96 mi corregge il nostromo del bilancio, 9,96 comunque sia è un 10 per cento - lo arrotondo - che viene sottratto ad altre disponibilità.

BOZZA NON CORRETTA

Allora se abbiamo questa zavorra dei debiti noi abbiamo il problema - dall'altra parte - di dovere cercare risorse nostre che sono possibili cercando appunto di valorizzare al meglio il patrimonio disponibile.

L'esempio più eclatante è la ex maternità, ma potremo anche fare altri esempi, non sempre le alienazioni, poi è ovvio che è il mercato che decide, ma non sempre le alienazioni si riescono ad effettuare nei tempi previsti, non so bene se poi tutta la partita degli affitti non potrebbe, lo dico al condizionale ovviamente perché è un tema complesso, non potrebbe portare più risorse all'interno del nostro Ente.

Comunque sia io faccio proprio, faccio mio il richiamo dei Revisori dei conti, e lo rileggo: invita l'Amministrazione Provinciale ad approfondire i dati relativi alla redditività del patrimonio disponibile.

Questo approfondimento è un invito a cercare di realizzare di più, a cercare anche di velocizzare alcuni processi cercando di fare proposte che possono in qualche modo rendere qualcosa di più all'Ente e dare la possibilità all'Ente di chiedere qualche mutuo di meno, in modo tale che quel 102 per cento possa rientrare in una soglia percentuale più bassa e quel 9,96 per cento anche esso possa scendere.

Allora a mio avviso questi sono i due punti essenziali dal punto di vista della barca del bilancio consuntivo come campanelli di allarme e campanelli di attenzione, poi ovviamente potremmo ancora disquisire a lungo su quello che è stato realizzato da parte dell'Ente, nel senso che sono stati in sostanza impegnate risorse, vado a memoria, e poi l'Assessore eventualmente mi correggerà, tra il 60 e il 65 per cento di quello che era stato previsto, che è considerato dall'Ente un buon risultato, che io posso ritenere che sia ancora ampiamente migliorabile, attraverso un'ulteriore efficienza da parte della macchina organizzativa dell'Ente.

BOZZA NON CORRETTA

Perché è evidente che in una società che sta sul mercato le realizzazioni debbono raggiungere il cento per cento, non possono fermarsi al sessanta, sessantacinque per cento, poi mi rendo conto anche io che abbiamo tutta una serie di procedure alle quali dobbiamo attenerci, tipo le gare di appalto e quant'altro, però è evidente che anche su questo, cioè dal punto di vista delle realizzazioni in tempi tempestivi rispetto a quanto è stato previsto, si possa ancora fare meglio da parte di questo Ente.

Mi fermo qua, credo che i punti fondamentali siano stati in qualche modo riproposti all'attenzione del Consiglio ed altri interventi possono, anzi vorranno soffermarsi anche su altri aspetti diversi da quelli che io ho indicato.

Grazie.

Assume la Presidenza la Consigliera Cocchi

PRESIDENTE:

Grazie Vice Presidente.

Chi vuole la parola?

Bene, allora intervengo io cambiando la postazione.

Assume la Presidenza il Consigliere Sabbioni

PRESIDENTE:

Ha la parola la collega Cocchi. Prego.

CONSIGLIERA COCCHI:

Grazie Vice Presidente.

Credo che il suo intervento sia stato un intervento anche da un certo punto di vista stimolante, nel senso che è stato propiziatorio di spazi di miglioramento che anche noi ovviamente condividiamo.

Nel senso che nulla è dato come abbiamo raggiunto l'ottimo, ci mancherebbe altro, credo proprio che la

BOZZA NON CORRETTA

ricerca di una buona amministrazione sia quella di andare incontro a tutti gli spazi di miglioramento utili e necessari perché l'efficacia e l'efficienza del nostro agire possa portare, in termini di ricaduta verso i nostri cittadini, benefici migliori.

Io ho analizzato come tutti quanti voi i dati del nostro bilancio di questo consuntivo, questo strumento che ritengo essere uno strumento importante che molte volte passa attraverso una votazione alcune volte un po' passiva, nel senso che ci pare di avere già fatto tutto quando noi abbiamo fatto il bilancio di previsione.

Non è sempre così, anzi credo che i dati, le risultanze di questo consuntivo ci permettano e ci aiutino a comprendere meglio quelle che sono le strade da percorrere per la predisposizione del nuovo bilancio, che è, penso ormai per chi sono gli addetti ai lavori, giornate di lavoro in questa direzione.

Ed è proprio partendo quindi da questi risultati che sono a ribadire il concetto che prima il Consigliere Sabbioni diceva, cerchiamo di migliorarci ancora, anche io dico questo, però dico anche che i dati che noi abbiamo, ci sono stati forniti, sono dati da alcuni punti di vista incoraggianti.

Incoraggianti perché credo che l'attività svolta da questa Giunta e da questa Amministrazione sia stata una attività molto attenta e molto oculata.

Lo dico perché il primo dato che risulta dai dati che ci sono stati forniti registra un avanzo di amministrazione pari a 4 milioni 735 mila euro di avanzo che corrisponde a circa il 3 per cento del volume complessivo del bilancio, con uno scostamento tra il preventivo e il consuntivo, sul consuntivo il 3 per cento rispetto al preventivo, scusate, sul consuntivo, il 3,2 per cento rispetto al preventivo iniziale.

Quindi credo che ci sia stata una forte, fortissima attendibilità dei dati previsionali, quindi quando dico non

BOZZA NON CORRETTA

abbiamo scritto il libro dei sogni ma abbiamo scritto il libro dei desideri quando abbiamo predisposto il Bilancio del 2006 lo confermano adesso proprio questi dati di consuntivo.

Ritengo peraltro rispetto agli altri dati che ci sono stati forniti che abbiamo adempiuto appieno alla mission che è quella per l'Ente provincia come Ente programmatore, laddove ci sono due campi specifici sui quali noi siamo particolarmente impegnati, che sono appunto il tema della viabilità e il tema delle infrastrutture scolastiche, due significativi importi del nostro bilancio che rappresentano oltre il sessanta per cento degli investimenti, questi sono i dati che abbiamo potuto desumere da questo rendiconto, e credo che proprio in questo caso si possa dire che il nostro impegno e la nostra mission è stata raggiunta.

Credo che siano significativi anche gli altri valori che sono 9 milioni e 791 mila euro destinati allo sviluppo economico, un tema che credo per la nostra Provincia particolarmente significativo laddove in questi anni abbiamo registrato sofferenze nel sistema economico complessivo, ma nello specifico anche quello della nostra Provincia, quindi credo che l'impegno che rappresenta peraltro il 14 per cento degli importi complessivi dimostri una particolare attenzione a quello che è il nostro tessuto economico sul quale poi si sviluppa e pesa anche tutta la nostra azione amministrativa.

Un altro dato che ho riscontrato, proprio perché con il consuntivo si misura l'efficienza e l'efficacia della nostra azione, è quella data dai risultati raggiunti, non solo quindi dalla capacità di spesa ed in conto capitale sulla spesa corrente che noi avevamo previsto.

Ma quando noi diciamo che abbiamo progettato, abbiamo programmato ed approvato progetti per, adesso lo diciamo in termini di numeri, quantità, abbiamo programmato 119 progetti, ne abbiamo approvati 116, ne abbiamo affidati 82, e quindi questo rappresenta il 68 per cento complessivo

BOZZA NON CORRETTA

dell'impegno che noi avevamo assunto. Credo che a questi vadano aggiunti i numeri dei progetti che noi avevamo in cantiere negli anni precedenti, quindi nel triennio 2003, 2004, 2005 e se volessimo sommare gli importi ed anche in termini di numeri quelli degli anni precedenti che abbiamo ultimato al 31 dicembre 2006, credo che potremo dire che abbiamo raggiunto quasi il 100 per cento dei programmi che noi avevamo in essere. È indubbio che, così come diceva anche il Vicepresidente prima, le gare di appalto e gli iter burocratici intorno a questi comportano tempi che non sempre sono dipendenti dalla nostra volontà, però credo che la nostra volontà sia stata espressa a pieno nell'andare a recuperare tutto quello che necessariamente non era stato raggiunto negli anni precedenti. Quindi ritengo che a questo 68 per cento si debba aggiungere anche quella parte che riguarda gli anni precedenti.

Un altro interessante prospetto che ci è stato fornito dall'Assessore che voglio ancora ringraziare, e credo che a nome del mio gruppo sinceramente abbiamo avuto quest'anno una opportunità in più di riflessione e di confronto, sia quello del prospetto che riguarda i parametri con le altre Province. Io credo che la virtuosità di questa Provincia la si possa individuare e desumere da molti di questi coefficienti che sono rappresentati, ed un altro degli aspetti che ho potuto trarre da questi valori è la grande capacità ed autonomia finanziaria che il nostro Ente ha, il 65 per cento, abbondantemente, delle entrate, sono derivanti da entrate proprie, il rimanente sono i trasferimenti che la Provincia ha ricevuto dagli enti superiori, dalla Regione e dallo Stato. Quindi credo che l'analisi proprio di questi dati ci conforti e ci ponga, e ponga le basi perché il prossimo bilancio, perché il 2007 possa concludersi nel migliore dei modi, perché il bilancio che noi andremo a programmare per il 2008 sia altrettanto un bilancio particolarmente virtuoso per i nostri cittadini e per la nostra realtà economico sociale. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Consigliere Caserta è pronto? Ha la parola.
Grazie.

CONSIGLIERE CASERTA:

Io mi associo alle considerazioni positive sui risultati del Bilancio consuntivo che ci è stato presentato, e naturalmente insieme a queste considerazioni positive c'è anche da considerare lo scenario e le prospettive dentro le quali il bilancio di un anno della Provincia si collocano.

Indubbiamente, come premessa intanto la valutazione del Bilancio di un Ente non può essere assimilabile toucour a quella di un'azienda, eppure oggi le istituzioni sono sottoposte al controllo delle società di revisione come qualsiasi altro ente, perché i valori economici devono avere una loro corrispondenza, una loro non solo veridicità ma anche essere allineati ai parametri, ai criteri con i quali si giudica la qualità di un bilancio, la qualità dell'organizzazione e dei relativi conti economici che stanno dietro a questa organizzazione.

Comunque diciamo la Provincia, come i Comuni, come lo Stato non sono semplicemente degli enti che producono dei costi ma sono degli enti che producono servizi, che svolgono funzioni importanti per la collettività.

Ecco perché anche una voce come quella dell'indebitamento non può essere considerata solamente per la dimensione che comunque va tenuta sottocontrollo, e quindi è giusto che vengano fatte le osservazioni sul fatto che una certa tendenza all'aumento di questo indebitamento, che peraltro è anche in parte conseguenza della diminuzione significativa dei trasferimenti da altri enti, obbligatoriamente ed in rapporto a quella che è la dimensione delle spese correnti ovviamente è un indicatore importante.

BOZZA NON CORRETTA

Io credo che confermando naturalmente tutto il giudizio positivo, sia sulla qualità della struttura patrimoniale della Provincia, cioè il fatto che è una Istituzione con un patrimonio importante e solido a garanzia anche nel lungo termine della sua solidità, è importante secondo me che i bilanci sempre più vengano considerati rispetto, da un lato alle funzioni importanti di servizio che questo Ente, come gli altri enti locali svolgono.

Perché noi dobbiamo considerare che c'è questo clima così negativo rispetto alla spesa pubblica che ci pone, rispetto ai cittadini con la responsabilità di dovere giustificare quello che si fa e dare trasparenza ed efficacia all'azione.

Nello stesso tempo, siccome appunto siamo in una situazione nella quale è necessario e doveroso realizzare l'efficacia dell'Amministrazione, e nello stesso tempo contenere i costi, anzi possibilmente ridurli, è una esercitazione difficile questa.

Faccio un esempio, noi abbiamo deciso di - giustamente - accogliere la legittima richiesta dei lavoratori con contratti a termine o precari di avere la giusta stabilizzazione, non so se un'azienda privata lo avrebbe fatto con la stessa determinazione unanime e non avesse guardato immediatamente solo agli aspetti - come dire - di convenienza economica o alle ragioni del bilancio.

Questo differenzia un ente, un'istituzione da un soggetto che agisce per i propri fini solamente privati, però è anche chiaro che bisogna che si trovino questi equilibri, e io credo che vadano molto cercati questi equilibri in una dimensione più ampia della gestione di tutto il sistema dei servizi e del welfare nel territorio.

Io cioè sono convinto che le economie, la razionalizzazione ed anche i risparmi vadano visti nella dimensione per quel che ci riguarda della città metropolitana, dell'area metropolitana, del rapporto con gli altri livelli istituzionali perché bisogna che ci sia

BOZZA NON CORRETTA

la lucidità e la capacità di sapere realizzare quelle economie nella dotazione di servizi, nel miglioramento della gestione del territorio riuscendo ad evitare il moltiplicarsi magari di doppioni, così come in epoca diversa per ragioni attinenti ad un'altra situazione di sviluppo, anche dei conti, probabilmente il sistema Italia ha fatto con troppa semplicità.

E siccome sono convinto che la Provincia in particolare svolga una funzione importantissima di governo del territorio, è importante che questo con gli enti locali, soprattutto con il Comune, ma anche con la Regione, vengano visti nell'ottica progressiva di dare una sistemazione razionale a questo sistema.

Faccio un esempio, secondo me è strategico dal punto di vista dei conti e dei costi che si realizzino importanti servizi, quali ad esempio la realizzazione del servizio ferroviario metropolitano, che non è soltanto diciamo un servizio di collegamento e di mobilità, ma è anche una infrastruttura fondamentale per dotare il territorio di un sistema di collegamento che consenta di risparmiare costi attualmente che gravitano magari su altri enti, come possono essere l'ATC o i privati stessi.

Questa realizzazione è importante che venga fatta e che venga vissuta dal sistema istituzionale nel suo complesso come una infrastruttura di tutti.

E così mi riferisco a quelle che possono essere le funzioni di progettazione nel territorio, le funzioni urbanistiche o le funzioni di servizio alla collettività, così come per esempio con i piani comunali associati si è già cominciata una pratica di concertazione, ecco in questo senso secondo me si supera l'ottica anche della gestione dei bilanci come un evento separato da un contesto più generale e legato solamente a parametri interni alle voci che riguardano il singolo Ente, che comunque vanno viste, ma che secondo me va sempre maggiormente trovata questa interrelazione e questa capacità di coordinarsi.

BOZZA NON CORRETTA

Perché è ovvio che il futuro che ci aspetta è un futuro estremamente complesso, impegnativo e competitivo, però è necessario che questo sforzo di qualità si faccia per far sì che quella domanda di risparmio e di abbattimento dei costi della politica non venga tradotta in una logica qualunquistica che bisogna semplicemente ridurre qualche costo, mentre invece è un sistema nel suo insieme che deve ritrovare le ragioni, anche dinamiche, di realizzare obiettivi di miglioramento complessivo della qualità della vita dei cittadini.

In questo senso io credo che anche il modo di fare il bilancio probabilmente andrebbe visto in questa relazione fra i servizi che si erogano alla comunità ma anche agli altri enti, e la loro misurabilità in termini economici, perché magari noi non lo facciamo, ma si svolgono dei servizi che hanno in sé un valore che è un costo per l'ente ma che è un beneficio complessivo.

Ecco, rendere trasparenti queste cose anche con una ottica di comunicazione, secondo me può essere molto importante a rendere più chiara la natura, la funzione strategica di questo nostro ente.

PRESIDENTE:

Ha la parola il Consigliere Guidotti.

Prego.

CONSIGLIERE GUIDOTTI:

Signora Presidentessa, signor Presidente, Consiglieri, Assessori, termino qui la promessa che avevo fatto all'Assessore Benuzzi, anche perché non c'è la traduzione simultanea per i colleghi imolesi, della carenza di traduzione del rating di MOODY'S che non è tanto grave per l'incomprensibilità del dato, qualche parola in inglese la parliamo tutti in questo consiglio, la parliamo tutti, però è importante definire che la lingua ufficiale di questo Consiglio è l'italiano e che tutti i documenti che vengono

BOZZA NON CORRETTA

predisposti, portati alla attenzione del Consiglio debbano essere scritti in italiano, anche perché altrimenti mi viene da dire, lo accennavamo prima con altri colleghi che il dato formale e sostanziale che ci interessa di questo documento della MOODY'S, è quello A3 che è comprensibile in tutte le lingue, che però è un risultato finale di un ragionamento che a mio avviso deve pervenire attraverso una analisi, che non è nemmeno lunghissima, della società di Rating, che ci deve portare a questo tipo di ragionamento.

Anche perché mi porta questa prima parte di considerazioni ad alcune spese che considero inutili che ci sono e ci stanno all'interno del bilancio consuntivo che è un po' il risultato finale, la pagella ed arriverò anche a quel 68% di realizzato di cui la collega Cocchi parlava prima.

Noi abbiamo già discusso in un'altra sede, quando abbiamo parlato del Consiglio provinciale dei cittadini stranieri ed apolidi della lingua italiana, ora se noi come Provinciale citiamo dei documenti in inglese, non vorrei che i pareri che ci pervengono, nonostante gli emendamenti che abbiamo fatto inserire al regolamento, i pareri che ci pervengono da quel Consiglio ci pervenissero, che so, in Senegalese, o in Zuaili, cosa che ha una qualche complicazione di più rispetto all'inglese e che in qualche modo renderebbe difficile non solo la comprensione l'un l'altro, ma renderebbe assai complicato definire che cosa è il termine integrazione.

L'altra cosa che mi viene da dire in ordine alle spese superflue, come quella del Consiglio Provinciale, dei cittadini stranieri ed apolidi, è quella del Circondario Imolese, siamo reduci freschissimi dell'ultima seduta consiliare della fuoriuscita della Provincia dal Mario Neri, che opera con particolare riguardo al territorio imolese, delibera che noi abbiamo assunto senza preventivo parere, come prevede il nostro regolamento e la convenzione che abbiamo con il Circondario Imolese, del circondario

BOZZA NON CORRETTA

stesso. Fuori dalle aule, nei pour parler, i colleghi Imolesi molte volte si lamentano di come il Circondario, di fatto, sia dimenticato dagli uffici, e che quindi quel suo ruolo di interprete della realtà locale non possa essere appieno esercitata in funzione delle cattive richieste che vengono a lui inviate.

Questo è un primo saggio di spese inutili, quando noi parliamo di costi della politica che non vorrei confondere con i costi della democrazia, perché sono cose sostanzialmente diverse, ma questi sono veramente costi della politica, cioè dell'inserimento di ingranaggi ulteriori al libero circuitare delle idee che sarebbero molto più semplici senza la loro presenza, e sono costi che si vanno ad aggiungere ai già numerosi costi che questa Amministrazione deve sostenere.

Ed arrivo a quel ragionamento del 68%, che è un po' il bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno, perché giustamente la Maggioranza dice che abbiamo realizzato bene il 68%, la Minoranza può dire che il 32% non è stato realizzato, che non è poi poca cosa, perché è un terzo del promesso, e non capisco, collega Cocchi, il ragionamento per cui il 68 diventa quasi il 100, ci si va a ripescare quello che non è stato fatto negli anni precedenti, cioè il 100% è una cosa, se andiamo ripescare quello che non è stato fatto in precedenza, il 100 diventa il 130 e il 140 ed allora noi realizziamo sempre il 68 più il 30 di un 140 non di un 100%, di fatto sul bilancio di previsione che noi andiamo a confrontare con questo bilancio conclusivo, noi abbiamo realizzato il 68%, cioè di fatto non abbiamo realizzato un terzo di quello che ci eravamo proposto di realizzare.

Ora, ripeto è il ragionamento del bicchiere mezzo vuoto e mezzo pieno, è lecito che la Maggioranza sia soddisfatta di avere realizzato i due terzi, è lecito che l'Opposizione rimproveri alla Maggioranza di non avere realizzato un terzo del suo progetto.

BOZZA NON CORRETTA

Ma in clima di bilancio consuntivo, specie per un Consigliere di Minoranza, la cosa poi è identica, perché se noi consideriamo molto il 68%, il nostro voto sarà contrario perché avrete realizzato molto di un bilancio al quale noi eravamo contrari, se invece noi consideriamo che avete realizzato poco, perché un terzo del ragionamento, del vostro bilancio non è stato realizzato, noi voteremo contro perché non sarete stati in grado nemmeno di realizzare per più di due terzi quello che avete promesso al territorio di volere realizzare.

Quindi, ripeto, il bicchiere mezzo pieno e mezzo vuoto per un Consigliere di Minoranza su questi dati è assai semplice da bere, perché è sostanzialmente un bicchiere di acqua amara che ci fa votare contro a questo bilancio consuntivo.

Intervengo su due dati, al di là dei bilanci, ci sono due temi che mi sono cari, uno è già stato sollevato giustamente dal collega Sabbioni che spesso anche lui ripete l'argomento, ma non è il ripetere perché è monotono nelle sue cose, ma perché oggettivamente l'Amministrazione non risponde alle domande che gli vengono fatte e noi siamo costretti a reiterare queste domande.

Una domanda riguarda il dato mobiliare ed uno il dato immobiliare dell'ente, noi vorremmo avere un quadro più preciso e complessivo, sintetico, e direi così, strategico. come abbiamo detto più volte, della partita delle partecipate, perché di volta in volta noi andiamo a ragionare sulle singole partecipate, magari arrivando all'ultimo momento per 128 euro e pochi centesimi come ci è successo ultimamente, o per vendere le azioni di HERA la nostra compartecipazione a HERA dove era l'unico affare che noi potevamo fare per mantenere queste azioni, sono contento che queste azioni sono state comprate dal Comune di Imola, perché probabilmente gli serviranno per definire il problema della sua piazza che un qualche costo avrà pure, visto i recenti pronunciamenti del Consiglio di

BOZZA NON CORRETTA

Stato. Ecco, dicevo, una sintesi ed una strategia del patrimonio immobiliare che ancora tutt'ora manca, nonostante le ripetute dichiarazioni contrarie della Amministrazione, perché sempre più spesso noi quando andiamo a parlare delle singole partecipate vediamo che per certe la politica complessiva è indirizzata in un senso, per certe altre è indirizzata in un altro, senza capire bene le sinergie che tra di esse sono spese.

Per la parte immobiliare invece è il macigno enorme sul bilancio della Amministrazione provinciale che è la Maternità, io da quando sono Consigliere Provinciale, da quando la Maternità viene proprio, l'ospedale della Maternità se ne è andato da quel locale, si è trasferito, abbiamo avuto addirittura due trasferimenti, siamo riusciti a realizzare addirittura il luogo dove collocare la Maternità, passando attraverso un passaggio intermedio, anche qui con tutte le lentezze che il pubblico si porta dietro in queste cose, ecco, noi siamo ancora qui a discutere, a tentare di rispondere alle domande monotone che il Consigliere Sabbioni, io ed altri Colleghi facciamo alla Giunta per sapere che cosa ne vogliamo fare di questo immobile.

Ora il tema della realizzazione del sogno, posso capire che possa essere lento, ma noi siamo lenti anche a sognare, cioè il problema non è che siamo lenti a fare, siamo anche lenti a immaginare, siamo personaggi con una scarsa fantasia, oltre che una scarsa capacità di realizzare le nostre fantasia.

Noi molto spesso diciamo che il bilancio di previsione è un libro dei sogni, per la Maternità non esiste neanche il libro dei sogni, è un macigno, un incubo che ricorre in funzione delle reiterate e monotone domande che il Consigliere Sabbioni, il sottoscritto ed altri Consiglieri fanno alla Presidente e agli Assessori o all'Assessore competente che non ci rispondono nemmeno con un sogno da inserire nel libro dei sogni, noi allora potremo dire ma è

BOZZA NON CORRETTA

un sogno, ma per lo meno potremo sognare, noi non sogniamo né in bianco e nero e né a colori è un macigno che noi ci portiamo sulle spalle, oneroso perché potrebbe essere fonte di reddito ed è invece fonte di spesa e non riusciamo a definire nemmeno l'idea di che cosa noi vorremmo e potremmo fare.

E concludo: il 68 e il 32, le sinergie non realizzate tra le società partecipate, il macigno immobiliare che grava su questa Amministrazione, qualche errore di passaggio che grava ancora sul bilancio di questo ente, ricordiamo il debito annuale che noi dobbiamo pagare in funzione di una eccessiva fiducia nei nostri confronti e di una eccessiva fiducia nei confronti della morbidezza del Governo nei confronti delle nostre richieste, ecco, non possono fare altro che indurre il gruppo di Alleanza Nazionale ad esprimersi in maniera contraria al bilancio consuntivo, che non è più il libro dei sogni, ma è la pagella finale che il Consiglio di classe dà agli allievi ritenendoli particolarmente scapestrati, perché non solo non sono bravi ed attenti, ma non sono nemmeno fantasiosi nella predisposizione di progetti e nella traduzione delle giustificazioni che vengono loro date e vengono distribuite in lingue strane, non sono quelle che normalmente dovrebbero essere parlate all'interno di un ente pubblico italiano.

Grazie per l'attenzione.

PRESIDENTE:

Ha la parola il Consigliere Zaniboni.

Prego.

CONSIGLIERE ZANIBONI:

Grazie Presidente.

Io concordo con i colleghi che nei precedenti interventi hanno sottolineato gli aspetti virtuosi, gli aspetti positivi di questo conto consuntivo, pur non

BOZZA NON CORRETTA

nascondendo che ci sono ovviamente anche delle rigidità, che risentono poi sostanzialmente di una situazione della finanza locale che riguarda un po' tutti, tutto il sistema degli enti locali, e quindi i Comuni, le Province, le Regioni, e quindi quelle difficoltà che ci sono.

Infatti le rigidità non possono non esserci, ad esempio sul personale, sui mutui, perché se diminuiscono i trasferimenti, quindi le fonti che riguardano i trasferimenti è chiaro che occorre in modo particolare per le opere pubbliche, fare ricorso allo strumento dei mutui, e i mutui poi gravano in quello che è anche il debito, in rapporto alle entrate correnti, da qui questo 102% che poi io ritengo che sia poi fisiologico, cioè è un dato da tenere, ovviamente, come viene tenuto sotto controllo, ma è assolutamente fisiologico.

Risente di una situazione che è generale, esiste anche la questione di bassa redditività del capitale investito, sia immobiliare che mobiliare, ma tolti diciamo così questi aspetti, che sono aspetti Comuni che dipendono anche da quella che è la legislazione, se pensiamo anche solo al dibattito che c'è sul federalismo fiscale, noi tutti quanti abbiamo detto che riserviamo speranze sul provvedimento che tra l'altro è appena uscito dalle stanze del Consiglio dei Ministri, e che cerca un po' di ridisegnare soprattutto quelle che devono essere le fonti di finanziamento, possibilmente autonome, da parte appunto di Comuni, di Province e di Regioni.

Questo anche perché la potestà tributaria dell'ente della Provincia è, effettivamente, molto limitata nel senso che dipende, come è stato ricordato, solo da una entrata sostanzialmente, e che fa riferimento al settore automobilistico, per cui in tempi di vacche grasse la situazione sicuramente era più rosea, in tempi invece di vacche magre, tra virgolette, la situazione può essere effettivamente più difficile.

BOZZA NON CORRETTA

Questo è un aspetto debole, ma che non dipende certamente dall'ente, dipende appunto da quelle che sono le disposizioni legislative sul tema fiscale e che speriamo possano essere superate dal federalismo e quindi cercando intanto, nel frattempo, e ho visto con grande interesse quello che è stato fatto, che si sta cercando di fare ricorso anche alle leve extra tributarie e quindi l'impegno che c'è stato per il riordino della cartellonistica pubblicitaria, il discorso sulla sicurezza sulle strade, quindi uno sforzo anche in questo senso, seppure in un quadro limitatissimo, è sicuramente stato fatto.

Un aspetto importante da sottolineare, perché nei conti consuntivi questo lo si fa sempre, è la certezza della programmazione, la certezza della programmazione è dato dal fatto che non vi deve essere uno scostamento, o meglio uno scostamento significativo, da quelle che sono le previsioni, da quelle che sono le previsioni di entrata rispetto, ad esempio a quanto effettivamente è stato incassato, e questa certezza c'è, perché le entrate tributarie, quindi c'è una buona capacità di questo ente di prevedere, le entrate tributarie non si scostano nelle previsioni, veniva anche ricordato prima anche lo stesso avanzo di bilancio, cioè la previsione che c'è stata, quindi lo scostamento del 3 e 2, quindi questo avanzo di 4 milioni 700 mila euro non fanno altro che reiterare questo aspetto virtuoso, questo aspetto positivo, che se poi viene comparato, come è stato fatto, con altre province della nostra Regione, che sono Province ben gestite, vediamo che abbiamo dei livelli sicuramente molto positivi, e gli sforzi abbiamo visto che sono stati fatti, soprattutto per quanto riguarda il contenimento, questo era uno degli obiettivi nel bilancio di previsione, il contenimento per quanto riguarda i beni servizi, l'acquisto di beni servizi ed anche sul personale, perché non è indifferente che viene chiuso il 2006 con 1116 addetti rispetto al 1162 che si aveva nel 2005, quindi c'è questa progressiva

BOZZA NON CORRETTA

razionalizzazione, anche se questo è un punto positivo, è stato fatto uno sforzo per andare a superare il precariato, quindi le situazioni precarie che ci sono nell'ente.

Poi c'è ancora una buona capacità di investimento che vado a sottolineare, in modo particolare per le opere pubbliche, mi pare che sono 35 milioni che sono stati investiti in più rispetto alla previsione che era di 29, quindi sono stati mantenuti gli impegni, e questo è il punto, gli impegni su quelli che sono i due filoni fondamentali della attività dell'ente, cioè la viabilità e l'edilizia scolastica. Questo è l'aspetto che va sottolineato, e che è una nota di merito.

Poi, ancora, si diceva sull'indebitamento che è stato uno dei filoni della discussione di questa mattina, l'indebitamento perché c'è indebitamento, perché per la metà ovviamente si è fatto ricorso ai mutui per fare le opere pubbliche, quindi in sostanza noi crediamo che l'ente Provincia, attraverso anche questo intervento forte sulle opere pubbliche, è stato volano sulla economia, quindi per l'economia non sono solo i progetti che vengono portati avanti, ma anche e soprattutto direi lo sforzo nell'ambito delle opere pubbliche e poi ripeto sempre con un controllo che è fisiologico.

Poi ancora diciamo che un altro punto è dato dal fatto che le entrate tributarie ed extratributarie sono il 65% delle entrate della Provincia, anche questo è un dato da sottolineare in termini positivi, perché siamo sopra ad altri enti altri enti e ad altre province analoghe della Regione, perché ci permette di essere autosufficienti e quindi di dipendere sempre meno diciamo così dai trasferimenti, quindi anche questo è un aspetto positivo.

Poi, concludo però facendo un riferimento dialettico, anche quello che diceva il collega Guidotti sulle cosiddette spese inutili che per noi non sono state spese inutili, perché erano indicati degli obiettivi e in particolare sono stati menzionati due obiettivi, il

BOZZA NON CORRETTA

Circondario di Imola che noi crediamo che sia stato un obiettivo positivo quello di avere dato strumenti e mezzi per consentire a una realtà territoriale che è sempre stata caratterizzata da una forte propensione e capacità all'autogoverno, alla autogestione, alla autoorganizzazione, quindi di potere camminare con le proprie gambe e così ancora il Consiglio Provinciale degli stranieri, perché era uno degli obiettivi addirittura di mandato, quindi noi queste non le consideriamo spese inutili, ma le consideriamo, al contrario, spese positive che sono state effettuate e che sono state portate avanti e per quindi per le ragioni che dicevo prima, per gli obiettivi che sono stati raggiunti, per il controllo rigoroso anche dei conti che c'è stato, il certificato dei dati che ho menzionato prima, annuncio sin da ora che il nostro gruppo voterà a favore di questo bilancio consuntivo.

PRESIDENTE:

Bene, non vedo altre richieste di intervento per il dibattito. Se non ce ne sono, do la parola all'Assessore Benuzzi per la replica. Prego.

ASSESSORE BENUZZI:

Grazie Vicepresidente.

Io cercherò di essere rapido in queste considerazioni di replica, perché mi pare che sia stato colto, lo voglio dire con grande compiacimento da un certo punto di vista, l'essenza di questo bilancio, a proposito del quale io vorrei subito dire in premessa di questo intervento che risente sostanzialmente di due elementi di contesto, il primo naturalmente è la situazione della finanza pubblica e non potrebbe che essere così, tutti gli anni ciclicamente noi ci ritroviamo a discutere della Finanziaria e dei riflessi che le varie finanziarie hanno sul nostro bilancio, è del tutto evidente che poi alla fine, come si

BOZZA NON CORRETTA

dice, qualche cosa succede e quindi succede che progressivamente i trasferimenti e nei confronti degli enti locali si sono ridotti, in virtù appunto di una situazione complessiva che tutti conosciamo, e succede che quindi anche il nostro bilancio deve fare i conti con questa situazione.

Il secondo elemento di contesto, lo voglio dire anche qui per estrema chiarezza e credo anche onestà intellettuale nei confronti dei numeri, come cerchiamo di porci, secondo elemento di contesto, dicevo, è anche l'esigenza ormai improrogabile di ridefinire complessivamente le funzioni che diversi livelli istituzionali competono, sto parlando del famoso Codice delle Autonomie Locali, sto parlando quindi dei compiti dei Comuni, delle Province, delle Regioni, perché è anche da questo aspetto, e cioè dalla individuazione molto precisa e molto più puntuale di chi deve fare che cosa, che possiamo anche valutare poi come si traduce questo chi deve fare che cosa in termini di numeri e di bilanci.

Questi sono i due elementi, questi sono i due pilastri lungo i quali il nostro bilancio si muove, detto questo nel merito, nel merito, diciamo così, dei numeri e delle considerazioni appunto legate al bilancio vero e proprio.

La prima considerazione che voglio fare è questa, lo ricordava la Consigliera Cocchi, io credo che anche da questo bilancio consuntivo possa emergere un giudizio di coerenza tra il preventivo, che noi abbiamo fatto, il preventivo 2006 che fu fatto a suo tempo, appunto alla fine del 2005 e poi quello che effettivamente abbiamo realizzato.

E voglio dire, declinare questo giudizio di carattere generale sotto un duplice aspetto, il primo è la gestione attenta che noi abbiamo fatto di quei numeri, perché, vedete, molto spesso si possono indicare dei numeri in sede di preventivo e poi senza adeguati strumenti di controllo e soprattutto senza una attenta politica di controllo, andare

BOZZA NON CORRETTA

da tutt'altra parte. Credo che questo sarebbe negativo, lo è per una azienda, lo sarebbe anche per un ente, abbiamo cercato di andare nella direzione nella quale avevamo detto di voler andare. Infatti se noi guardiamo numeri, noi chiudiamo con uno scostamento rispetto al bilancio preventivo che sta ampiamente nell'ambito delle unità percentuali. E questo è il primo elemento.

Il secondo elemento, che è direttamente correlato a questo e che mi sento di affermare, è che noi non abbiamo mai fatto un libro dei sogni, rispetto al quale poi scontrarci con la dura realtà, non lo abbiamo fatto negli anni precedenti, come vedrete non lo abbiamo fatto nemmeno nel 2007, non lo abbiamo fatto, appunto, nel 2006, abbiamo cioè cercato, al di là delle percentuali di realizzazioni su cui poi dirò qualcosa, abbiamo cercato di indirizzare le risorse che noi avevamo su progetti molto precisi, molto individuati, definendo, anche qui lo voglio dire, senza infingimenti, delle priorità rispetto alle priorità, perché se avessimo risorse infinite o comunque largheggianti noi potremo davvero fare il libro dei sogni, e vi assicuro che ci sarebbe da fare, abbiamo cioè cercato di fare i conti appunto con la realtà.

Per questo non definirei questo bilancio, vice Presidente Sabbioni, una barca, lo definirei, passatemi la visione, un solido vascello che procede nel mare procelloso della finanza pubblica.

E questo lo dico anche, come dire, a garanzia dell'Ente nel suo insieme e del Consiglio, perché poi è il bilancio della Provincia, non è il bilancio di Benuzzi nello specifico. Allora il punto è questo: cercare sempre l'equilibrio, il punto di equilibrio fra il contesto generale e quello che ricordavo prima, è il mantenimento appunto della barra, il mantenimento degli obiettivi che come Provincia ci siamo dati, cercando appunto di realizzare questi obiettivi nei tempi che ci siamo dati, poi certo non sempre ci riusciamo, non sempre ci riusciamo

BOZZA NON CORRETTA

come vorremmo, anche quando appunto ci riusciamo, e tuttavia però questo è il punto.

In questo contesto collocherei la questione del debito che giustamente ha sollevato l'attenzione dell'Assessore e della Giunta in primo luogo, che non abbiamo nascosto diciamo così, anche perché sarebbe stato sciocco da parte nostra nascondere e abbiamo invece posto all'attenzione del Consiglio, il debito consolidato della Provincia appunto abbiamo detto ammonta a 157 milioni, pari al 102% delle entrate correnti, come abbiamo definito il nostro piccolo PIL.

Intanto, se guardiamo lo scenario nazionale il 102% del PIL è comunque un dato consolante, facevo l'esempio della famiglia che si indebita per comperare la casa, che indebita mediamente tre volte il reddito familiare annuo e quindi anche dal punto di vista dei numeri ci siamo, ma vorrei fare questa affermazione, il debito della Provincia di Bologna è sotto controllo, non soltanto come numeri, non soltanto come numeri, ma anche come politica di indebitamento, infatti, nel 2007 esso è già calato, proprio perché avevamo deciso di calarlo, di contenerlo e quindi stiamo realizzando un risultato che ci eravamo dati.

Ma credo appunto che sia giusto tenere alta l'attenzione su questo aspetto, questo naturalmente deve partire dal fatto di capire come si è creato questo debito, si è creato sostanzialmente per il concorso di due fattori, e cioè appunto ancora una volta l'insieme della finanza pubblica che ha ridotto notevolmente le risorse a disposizione degli Enti Locali e la fine, passatemi il termine, in questo modo, la fine della fase positiva del famoso art. 31, cioè a partire dal 2003 che è l'anno in cui parte l'indebitamento e raggiunge il 102% dal 78% che era quell'anno, alla fine del 2003 noi cominciamo a fare i conti con un minore avanzo economico e quindi con minore disponibilità interne della Provincia, con minore capacità di autofinanziamento dei nostri investimenti e a dover fare

BOZZA NON CORRETTA

i conti invece con una situazione appunto che ci pone non soltanto nella condizione di dovere ricorrere in termini più consistenti al mercato del credito, ma che addirittura, lo ricordo anche qui sempre per coerenza con quanto abbiamo detto in diverse sedi, ci pone anche un vincolo non indifferente in termini di rigidità di bilancio per quanto riguarda la restituzione di questo debito.

Ci dobbiamo fare carico di questa situazione, ma ci dobbiamo fare carico anche delle promesse che abbiamo fatto nei confronti dei cittadini, ancora una volta la ricerca del punto di equilibrio fra situazioni di contesto ed obiettivi dell'Ente.

Io credo che noi ci siamo su questo punto di equilibrio, abbiamo intenzione di andare avanti così, faremo i conti con la Finanziaria 2008, abbiamo già visto i primi lineamenti del DPEF che ci ha messo davanti il Governo, faremo i conti appunto con la Finanziaria del 2008 e vedremo che cosa si prevede, possiamo dire che noi stiamo dando il nostro contributo al risanamento complessivo alla situazione dei conti pubblici nazionale senza intaccare, questo è il punto che vorrei in sede di giudizio politico, senza intaccare la capacità operativa dell'Ente, sia in termini appunto di servizi, chiamiamoli così, anche se noi non siamo un Ente che eroga i servizi ai cittadini in maniera consistente come i Comuni ad esempio, sia in termini appunto di capacità operative, sia in termini di capacità di investimento.

E vorrei chiudere su questo punto, su questi due punti: la qualità della nostra spesa pubblica, e la questione redditività del patrimonio che è l'altro punto che è stato un punto di attenzione del nostro dibattito.

Per quanto riguarda la qualità della nostra spesa, in particolare della spesa in conto capitale, ha ricordato appunto che noi non eroghiamo servizi alla persona se non per la parte che riguarda i centri per l'impiego, poco altro, per quanto riguarda dicevo la qualità della nostra

BOZZA NON CORRETTA

spesa io credo che noi abbiamo le carte in regola per dire che non soltanto dal punto di vista quantitativo la spesa in conto capitale è una spesa di tutto rilievo, 64 milioni di Euro in termini di investimento, 35 milioni di Euro in termini di opere pubbliche sono cifre consistenti.

Ma abbiamo le carte in regola anche per dire che in termini di qualità questa spesa è efficace, abbiamo una rete viaria fra le migliori, sto parlando della rete a livello provinciale, quella sulla quale noi possiamo intervenire come Provincia, naturalmente non sto parlando delle grandi infrastrutture che appartengono ad un altro ordine di ragionamenti, abbiamo una qualità viaria che è fra le migliori a livello nazionale, abbiamo una qualità della edilizia scolastica che pure con tutti i limiti che esso ha, sia dal punto di vista quantitativo, ricordo il piano straordinario delle 300 aule che è in via di realizzazione, sia dal punto di vista qualitativo, ormai comincia a diventare indifferibili interventi seri di manutenzione straordinaria su diversi nostri edifici scolastici, tuttavia noi riusciamo a dare una risposta ancora di qualità, per esempio non abbiamo in termini significativi se non ricordo male, doppi turni o utilizzi particolarmente affannosi del nostro patrimonio, noi riusciamo a dare risposte in termini ancora qualitativamente buoni alla nostra popolazione scolastica.

Questo mi fa dire appunto che noi siamo su quel punto di equilibrio che dicevo prima.

La questione della redditività del patrimonio, ma intanto io vorrei dare un dato, vi chiedo scusa se tocco per un attimo un aspetto tecnico, un dato che riguarda la capacità di autofinanziamento dell'Ente e la capacità di espansione della propria iniziativa finanziaria, esistono una serie di..., noi abbiamo un'ottima solidità patrimoniale, cioè il patrimonio della Provincia è adeguato rispetto agli indici di funzionamento della Provincia, uno degli indici di questa solidità patrimoniale è quello che misura il

BOZZA NON CORRETTA

rapporto fra il patrimonio netto e il complesso delle passività dell'Ente, quando questo patrimonio è intorno 060 l'Ente appunto ha una struttura finanziaria molto equilibrata e una buona capacità di espansione finanziaria.

Il nostro Ente, il nostro Ente ha un indice che è pari ad 0.652 quindi dell'8% superiore all'indice ottimale, inoltre mi segnala giustamente la Presidente di comunicare al Consiglio che la redditività del nostro patrimonio rispetto agli anni precedenti è aumentata del 62%, stiamo ancora parlando di valori sui quali bisogna lavorare, come hanno giustamente rilevato i Revisori dei Conti e tuttavia in termini di confronto con il passato anche su questo non siamo stati fermi.

Per quanto riguarda poi le strategie sul patrimonio, io non voglio entrare nel dettaglio di questi elementi perché appunto non competono alla mia azione, e tuttavia mi sento di fare un'affermazione di principio: questa Amministrazione, questa Giunta non ha intenzione di fare delle dismissioni immobiliari o mobiliari per, come dire, aderire alla parola d'ordine dismissione, che non ha nessun senso, compresa la maternità, compresa la maternità signori Consiglieri, noi dobbiamo realizzare politiche di dismissione mobiliare e immobiliari, mirate e coerenti con le politiche di investimento o le politiche di gestione che vogliamo fare.

Noi non possiamo e non vogliamo privarci di un bene quale la maternità senza sapere a che cosa dovrebbero servire e non ha senso dire che serve per rafforzare, rimpolpare il nostro bilancio gli introiti, sicuramente significativi, che potremmo realizzare dalla cessione di quel bene.

Noi vogliamo realizzare, se decideremo di realizzare quella dismissione, decideremo di realizzarla in un contesto di investimenti immobiliari, abbiamo sempre detto vendiamo mattone e reinvestiamo nel mattone, non possiamo e non vogliamo dismettere patrimonio per fare gestione

BOZZA NON CORRETTA

corrente, noi dismetteremo se decideremo di dismettere quello o altri beni del nostro patrimonio immobiliare in funzione di un disegno al quale peraltro stiamo lavorando di riassetto complessivo del patrimonio, compreso il patrimonio da utilizzare a fini istituzionali, cioè la sede o le sedi della Provincia e finché non avremo chiara quale sarà la soluzione ottimale a questo problema noi non dismetteremo alcunché.

Cosicché è bene mettere una parola chiara su questo punto, sul quale mi pare che la Giunta anche a seguito delle discussioni che ha fatto al suo interno è completamente unanime, non ci visioni diverse e quindi è bene che sia riaffermato a maggiore ragione in una discussione in ambito di bilancio.

Quando avremo deciso che tipo di soluzioni fare, anzi fra l'altro non dipende soltanto da una decisione nostra, dipende ancora una volta dallo scenario che abbiamo davanti, cioè le opzioni che abbiamo davanti, quando avremo deciso che tipo di soluzione dare al problema del patrimonio immobiliare da utilizzare a fini istituzionali discuteremo anche delle dismissioni da realizzare, se e quali entreranno in quel piano.

Questa è la strategia della Provincia sul tema del patrimonio immobiliare.

Chiudo sostanzialmente dicendo che in una battuta il rating che ci ha dato Mudis, che è peraltro in linea con il rating, che ci ha dato standard e pouls è un bel rating, è in linea con gli anni passati, quindi è in linea con il rating che avevamo quando il debito era all'80%, noi non siamo stati declassati, quindi ancora una volta l'allarme, il warning di attenzione sul debito è, come dire, dovuto, ma semplicemente per attuare delle politiche conseguenti.

Il rating che noi abbiamo avuto è il migliore che sia stato assegnato alle Province italiane, noi abbiamo una A 3 con prospettive stabili che da Mudis è considerato, dalle informazioni che abbiamo, il migliore assegnato alle

BOZZA NON CORRETTA

Province. Alle Province sottolineo, quindi a questo segmento istituzionale italiano, poi certo il Comune di Bologna ha A 2, anche esso con prospettive stabili.

Io credo che noi dobbiamo, ancora una volta sottolineo un punto, il rating non è una fissa dell'Assessore al Bilancio, il rating è uno strumento indispensabile nel momento in cui si va sul mercato dei capitali di debito, cercare di mantenere quella valutazione significa avere le credenziali per ottenere credito bancario o di altra natura alle migliori condizioni di mercato possibili, alle migliori condizioni di mercato possibili, non a caso signori Consiglieri noi abbiamo rinegoziato il debito ed oggi abbiamo un tasso di interesse medio che è il 3.43%, che è il più basso di tutte le Province della Regione Emilia Romagna e in assoluto un ottimo passo, se pensiamo tra l'altro alla fase di ascesa nella quale noi oggi siamo, quindi il rating è un elemento ormai divenuto indispensabile anche per un Ente istituzionale, ancorché non sia un'azienda, una società.

Il fatto che lo abbia trasmesso in inglese è un documento ufficiale, e quindi io ho trasmesso un documento ufficiale, se avessi trasmesso la traduzione avrei potuto trasmettere un documento, avrei trasmesso un documento che non è ufficiale e quindi avrei potuto trasmettere anche un documento come dire che subisce un'interpretazione.

Io credo quindi che, i Consigli, i Consiglieri sia quelli di Maggioranza che quelli di Minoranza siano stati messi nella migliore condizione per potere esprimere una valutazione anche sul rating, anche sul rating che noi abbiamo ottenuto.

Noi oggi non abbiamo al nostro interno, diciamo così, un servizio di traduzione, tra i 1116 dipendenti, dovremmo darlo all'esterno con i tempi conseguenti e quindi io credo che l'importante sia la valutazione, appunto le due letterine e il numerino che sta accanto, perché quella poi è la sintesi e quello è lo sbocco, diciamo così dei

BOZZA NON CORRETTA

giudizi, è il totale dei giudizi e quindi mi pare che il Consiglio sia stato messo nelle condizioni ancorché con un documento in inglese.

Insisto non è un fatto di lingua, è un fatto di ufficialità del documento, di esprimere un giudizio meditato anche su questa parte del nostro bilancio.

Grazie.

PRESIDENTE:

Passiamo alle dichiarazioni di voto se ce ne sono.
Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Devo dire che ero un po' indeciso se intervenire in discussione del bilancio consuntivo, e devo altresì dire che ero quasi intenzionato a rileggere l'intervento dell'anno scorso per vedere se qualcuno se ne fosse accorto, perché su quelli che sono i temi che ha già abbondantemente sollevato il Consigliere Sabbioni, credo che la situazione sia esattamente identica a quella dell'anno scorso, con in più il problema dell'aggravio del debito e delle spese che il gruppo di Forza Italia, ma anche il gruppo di AN come ha detto il Consigliere Guidotti nel suo intervento ritengono superflue e inutili.

Il Consigliere Zaniboni giustamente ha tenuto a precisare che ci sono spese che non vengono ritenute inutili, ma se no non sarebbe in Maggioranza, prima tra tutte quella Circondario e mi viene il sospetto di avere ogni tanto voglia di vedere nascere la città metropolitana solamente per sapere nel momento in cui nasce la città metropolitana e quindi scomparirà il Circondario quanti cittadini denunceranno l'Amministrazione Comunale per i soldi spesi per il Circondario, sapendo già c'era il progetto della città metropolitana, e credo che siano soldi non spesi in maniera molto oculata da un Ente che spinge per avere un organismo che cancellerà un organismo che lo

BOZZA NON CORRETTA

stesso Ente ha fatto due anni prima. Allora, quando si parla di spese inutili probabilmente credo che si dovrebbe ragionare su queste le spese della Provincia, le spese che non servono. Sicuramente la Provincia di Bologna ha cercato di evitare determinati sprechi, sono gli sprechi che avevamo già visto l'anno scorso, abbiamo due Assessori in più del necessario, non per niente nei costi della politica le proposte che vengono nelle riforme degli Enti Locali si parla di una possibile diminuzione dei Consiglieri all'interno degli Enti, si parla di una quasi certa riduzione degli Assessori all'interno degli Enti, quindi vuole dire che a livello romano o non romano se sul numero dei Consiglieri si ha dei dubbi, soprattutto in funzione alla popolazione, per esempio la Provincia da Bologna ha 36 Consiglieri su 900 mila e passa abitanti, altre Province ne hanno 30 - 32 su 300 - 350 mila quindi un rapporto che sicuramente dimostra che la Provincia di Bologna può avere una media Consiglieri giusta su quella che può essere la realtà territoriale, ma sul fatto che gli Assessori sono troppi è ormai dato di fatto consentito e consapevole da parte del livello romano e non si capisce perché la Provincia di Bologna abbia voluto aumentarne due, in quanto le materie erano rimaste esattamente quelle del mandato precedente, la stessa Presidente ha tenuto una delega molto importante come quella del personale senza doverlo dare agli Assessori e quindi sembra quasi che si sia veramente spesi dei soldi della Provincia per un bilanciamento di quelle che erano tutte le forze che sostenevano la Presidente Draghetti in campagna elettorale.

Una situazione quindi un po' particolare, quando si parla dei costi della Provincia.

Per il resto Assessore Benuzzi, non sto ad intervenire, lei ha fatto a mio parere un buon intervento di presentazione, e un buon intervento oggi, ovviamente vedendolo da punti diversi, lei ha detto delle cose che io non condivido, ma è normale, lei sa che il gruppo di il

BOZZA NON CORRETTA

Forza Italia ha presentato per quello che riguarda il bilancio preventivo del 2007 delle proposte sulle quali ci siamo confrontati in maniera più o meno anche decisa, debbo dire che credo che la Provincia di Bologna possa avere in futuro anche dei problemi per quello che riguardano i soldi ricavati in maniera non diretta, cioè chiedo scusa in maniera non trasferita e parlo soprattutto di quelle somme che sono considerate a bilancio per le multe che si avranno in funzione del discorso della messa in essere dei famosi autovelox dei quali parleremo poi credo in delibera successiva.

Questo anche perché mi risulta che il deputato azzurro Fabio Garagnani abbia presentato un ordine del giorno che sia stato recepito tre giorni fa dal Ministro competente che censura l'utilizzo degli autovelox per fare cassa, nel senso che l'ordine del giorno che è stato presentato prevede che gli autovelox abbiano semplicemente un compito di prevenzione sugli incidenti, chiede quello che noi in questo Consiglio abbiamo ripetutamente ribattuto che i limiti che esistono sulle strade vengono portati a regime per essere dei limiti veri e non dei limiti vessatori nei confronti dei cittadini, ne parleremo dopo Assessore, ma proprio l'ordine del giorno così come recepito prevede che ci sia una rimessa nei confronti dei Comuni e quindi anche della Provincia perché evitino di fare cassa e quindi in funzione di questo possibilmente anche di mettere a bilancio delle somme che non sono sicure, ma che potrebbero essere vessatorie.

Per tutta una serie di motivi che ha detto prima il Consigliere Sabbioni, lo ringrazio per essere intervenuto a nome del gruppo, per queste considerazioni, per il fatto generale che se una persona vota contro il bilancio preventivo, se il bilancio consuntivo si avvicina al bilancio preventivo è in automatico che si voti contro, perché se no non avrebbe senso il primo voto, il gruppo di Forza Italia ribadisce un voto contrario a questo bilancio.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE :**

Bene ci sono altre dichiarazioni di voto?

Bene non ne vedo, non vedo richieste, allora chiamiamo al voto, inserite la scheda qualora non lo avreste ancora fatto. Bene, siamo pronti? La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 20, 6 contrari, nessun astenuto, la delibera di cui all'oggetto numero 75 è approvato.

Votiamo adesso l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 26, favorevoli 20, 6 contrari, nessun astenuto, l'immediata esecutività è concessa dal Consiglio.

Passiamo all'oggetto numero 67: Piano Faunistico Venatorio 2001 - 2006 della Provincia di Bologna, ulteriore proroga dei termini di validità.

L'Assessore Strada ha la parola.

ASSESSORE STRADA :

Questa richiesta di ulteriore proroga è già stata affrontata ed analizzata, circostanziata all'interno della VI Commissione quindi con buona parte della Consiglieri presenti, per coloro che non fanno parte della VI Commissione alcune brevi note sintetiche rispetto la necessità di una proroga al 31 dicembre 2007, il tutto è dovuto al fatto che il Piano Faunistico Venatorio, che è un atto di una durata quinquennale, è un atto complesso,

BOZZA NON CORRETTA

articolato, e che deve prevedere tra le altre cose alcuni documenti allegati e integrativi che riguardano sia il piano delle vocazioni faunistiche, ma sia anche il documento di valutazione di incidenza, sono atti necessari e indispensabili alla luce del fatto che per la prima volta un Piano Faunistico Venatorio vede allegato anche un documento che deve affrontare il tema di Rete Natura 2000, Rete Natura 2000 sono quelle disposizioni proposte dalla Comunità Europea rispetto alle azioni di conservazione, ma anche di prelievo venatorio che devono essere fatte in quelle zone di protezione speciale ZIC e ZPS.

Quindi, come vedete un piano difficile, articolato, molto complesso e che vede sostanzialmente tutte le Province dell'Emilia Romagna nelle condizioni di non essere ancora in grado di portarlo alla discussione e alla approvazione e quindi tutte le Province a richiedere proroghe ulteriori della validità dell'attuale proprio per realizzare compiutamente il nuovo che sia rispondente a queste richieste.

Sia per quanto riguarda il tema di valutazione di incidenza, sia per quanto riguarda il tema delle vocazioni faunistiche non siamo in grado oggi di potere affrontare compiutamente la discussione perché mancano due atti fondamentali, il primo sono le carte delle vocazioni faunistiche che sono di indirizzi regionali che verranno deliberati entro la fine del mese, è già iscritta all'ordine del giorno dei lavori del Consiglio Regionale, quindi la Regione adempirà a questo suo impegno e quindi ci darà le disposizioni rispetto al tema delle carte delle vocazioni faunistiche, mentre per quanto riguarda il tema dell'incidenza siamo in attesa dell'uscita del decreto del Ministero dell'Ambiente che deve ovviamente darci gli indirizzi rispetto a come noi dobbiamo intervenire nelle zone speciali ZIC e ZPS previste da Rete Natura 2000.

Per queste ragioni e per il fatto che appunto in mancanza di questi due strumenti noi non siamo nelle

BOZZA NON CORRETTA

condizioni di portare in discussione l'approvazione del Piano Faunistico Venatorio siamo ovviamente a chiedere una proroga. Nel frattempo ovviamente i lavori tecnici sono andati avanti, esistono già tutti gli elaborati necessari, che sono appunto questi, tutti gli elaborati necessari per essere pronti quando sia la Regione, sia il Governo ci danno quegli elementi necessari per riempire ovviamente tutto il lavoro preliminare di ricerca e di analisi che noi abbiamo fatto.

Per queste ragioni si chiede la proroga ed è una proroga comune a tutte le Province del territorio regionale. Grazie.

PRESIDENTE:

Chi è che chiede la parola.

Consigliere Finotti prego.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Abbiamo abbondantemente discusso e disquisito di questa richiesta di proroga da parte dell'Assessore Strada in Commissione e siamo partiti da quello che è un errore di fondo, l'errore di fondo è che nella richiesta della seconda proroga, quindi parliamo di dicembre dell'anno scorso, l'Assessore Strada aveva dichiarato che non ce ne sarebbero state ulteriori, parlavamo di proroghe semestrali, si era sollevato il problema che altre Province avevano dato delle proroghe senza dare un limite di tempo e l'Assessore Strada devo dire anche con una certa forma di coraggio aveva dichiarato che non ce ne sarebbero state ulteriori.

Il problema è che l'Assessore Strada nel momento che dichiarava che non ce ne sarebbero state ulteriori, ha anche detto che su richiesta un po' mia si sarebbe dimesso se sarebbe successo che fosse fatta la proroga ulteriore.

Ora oggi noi sappiamo perfettamente che i ritardi non sono colpa dell'Assessore Strada perché sono colpa della

BOZZA NON CORRETTA

Regione, però poiché la Regione come purtroppo o per fortuna, ho la fortuna di dire più volte all'interno di questa aula è figlia della stessa Maggioranza della Provincia, non possiamo sempre giocare allo scarica barile dicendo è colpa degli altri, la colpa è di una incapacità di Governo che sia della Presidente Draghetti e della sua Giunta, che sia del Presidente Errani o della sua Giunta, è una incapacità di governo della sinistra su queste materie.

Allora la politica, che è fatta di parole dette ogni tanto e non sempre di fatti poi mantenuti, avrebbe voluto che oggi l'Assessore Strada si fosse presentato con le sue dimissioni che vedo che le sta sollevando, ah no, sta sollevando il Piano faunistico venatorio, credevo fossero le dimissioni che sventolava con un colpo di teatro che avrebbe trovato il plauso almeno mio, ma forse delle minoranze su questo argomento.

Il discorso di correttezza è un discorso che prescinde quello che in realtà è il problema del Piano faunistico venatorio che sappiamo tutti essere un piano complesso, un piano che oggi per quanto l'Assessore abbia pronta questa bozza di Piano faunistico venatorio non ha o non sta risolvendo quelle che sono le problematiche del territorio.

Perché abbiamo già visto un'alzata di scudi di grande livello da parte delle associazioni dei cacciatori, abbiamo visto delle alzate di scudo da parte delle persone o associazioni degli agricoltori, abbiamo visto una reiezione da parte di soggetti che svolgono, come attività, l'allevamento di pesci per quelli che sono i danni che vengono dati dalla Provincia perché ritenuti completamente insoddisfacenti, e sono stati, tra virgolette respinti al mittente. Io credo che ad oggi, nonostante la bozza dell'Assessore, siamo lontani da quello che può essere un quadro che sia positivo sul territorio, i dati di fatto sono che ad oggi - come il gruppo di Forza Italia ha ripetutamente sollevato all'interno di question time, all'interno di interpellanze - il problema della caccia

BOZZA NON CORRETTA

degli ungulati più o meno nobili non è assolutamente stato risolto, soprattutto di alcuni c'è stato un incremento a chilometro, ad ettaro come vengono considerati sostanziale.

È stato aumentato in funzione di questo il pericolo per i cittadini, perché sono aumentati quelli che sono gli incidenti stradali dovuti ad impatti con gli ungulati, sono passati ad una fase più grave perché se l'impatto con il cinghiale è un impatto che si può evitare o quanto meno ridurre diminuendo la velocità, perché un cinghiale si può trovare all'uscita di una curva, se uno va piano può frenare o quanto meno avere un impatto, tra virgolette, chiamiamolo morbido.

Molto diversa è la situazione quando si parla di realtà come i caprioli perché ti saltano addosso sulla macchina, e quindi a quel punto diventa molto difficile per un automobilista - anche prudente - di potere evitare che un capriolo gli salti sulla macchina.

Quindi è un problema sociale sicuramente grave per quello che riguarda la sicurezza dei cittadini, a questo è un problema sociale sicuramente altrettanto grave per quelli che sono i danni che riceve l'agricoltura.

Noi sappiamo che il cinghiale svolge un danno soprattutto sulle culture basse, nel senso che con il suo muso ara e fa perdere delle culture importanti; il capriolo ha un danno ancora maggiore perché tendenzialmente rovina la corteccia degli alberi, rovinando la corteccia degli alberi vediamo che produce dei danni e comporta anche la moria degli alberi stessi.

Mi viene in mente il Parco di Monteveglio dove per preservare tutta una serie di culture si sono messe quelle protezioni agli alberi per impedire che i caprioli mangino la corteccia o li sradicano nel momento della crescita delle corna o di altro.

Questo si è potuto fare nel Parco di Monteveglio, è chiaro che non ogni agricoltore può dotare i suoi alberi e i suoi territori di questo tipo di prevenzione.

BOZZA NON CORRETTA

Al tempo stesso con il Piano faunistico venatorio secondo me non si è data risposta ancora a determinati tipi di sicurezze e di cultura, abbiamo una proliferazione della volpe che è ormai generale per tutto il territorio della Provincia anche verso il basso, sempre parlando degli ungulati nobili mi spaventa. Quando andando verso Castel San Pietro leggo il cartello: "Attenzione caprioli", vuol dire che vanno molto oltre quella che è la famosa linea rossa che era la linea di demarcazione che impediva il passaggio ad un territorio successivo.

Nei mesi prossimi so che l'Assessore dovrà occuparsi anche del piano ittico, anche lì avremo dei problemi piuttosto grossi per delle forme di pesci che non sono nostrani, ma che stanno intervenendo.

Io ho sollevato in altri momenti la paura mia che tra qualche anno avremo una invasione anche di razze di scoiattoli che non sono autoctone, perché si stanno espandendo nell'Europa; abbiamo il problema delle nutrie che in molti territori nostri sono ancora in incremento, abbiamo il problema all'interno dei fiumi dei gamberi americani che hanno distrutto i nostri; abbiamo il problema degli argini che sempre nutrie o detti anche castorini stanno distruggendo ovviamente con dei costi anche in questo caso sicuramente non piccoli.

Abbiamo tutta una serie di problematiche che mi sembra che il Piano faunistico venatorio così come ipotizzato in questo momento non sia ancora in grado di dare soluzioni o aspettative di un certo tipo.

Quindi i problemi Assessore sono due, un problema che direi definito concreto che è quello della insufficienza di quelle che sono le ipotesi oggi che sono state portate avanti, pure con i lavori della Commissione che si stanno attivando per contattare associazioni, per contattare sindaci. Abbiamo avuto un grido di allarme di diversi sindaci della montagna molto forte per quello che riguardava la situazione della caccia nei loro territori,

BOZZA NON CORRETTA

mi viene in mente il Sindaco, il Vicesindaco di Granaglione, invece che Castel d'Argile... no, non mi ricordo Finelli, comunque sindaci del territorio, tra parentesi, possiamo dire di diversa matrice politica, quindi sicuramente non forme strumentali, ma forme di persone che subivano ogni giorno le problematiche sul proprio territorio. E poi c'è, Assessore, quello che diceva prima che secondo me è comunque un problema di carattere morale, perché dal momento che una persona dice di assumere determinate forme di decisione, anche se poi non è responsabile di quanto è successo, credo che bisognerebbe essere coerenti.

Noi vediamo che delle squadre di calcio sono state retrocesse per una responsabilità oggettiva del Presidente su fatti nei quali il Presidente non c'entrava assolutamente niente, essendo anche Assessore allo sport mi sembra un richiamo accettabile.

Allora io semplicemente Assessore finisco dicendo, noi ovviamente voteremo contro questa reiterazione della proroga a sei mesi, che però è ancora una volta una reiterazione della proroga a sei mesi; allora Assessore io mi aspetto - detto sinceramente - detto da una persona che lei sa mi è simpatica, per tanti versi la stimo perché lei ha assessorato che non so chi lo avrebbe voluto, detto molto sinceramente, è l'assessorato delle rogne in generale perché tra caccia, turismo sport etc. c'è di tutto e di più. Però mi auguro Assessore che se lei tra sei mesi non avrà fatto il nuovo Piano venatorio non venga in Commissione a chiederci un ulteriore revoca, ci mandi direttamente le sue dimissioni almeno quindici giorni forma prima. Grazie.

PRESIDENTE:

Prego Consigliere Finelli.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE FINELLI:**

Anche e a me verrebbe da dire magari una sospensione, visto che siamo in ambito sportivo di quindici giorni.

A parte gli scherzi credo che l'intervento del Consigliere Finotti mi dà l'occasione per dire che in alcuni aspetti ha descritto un quadro un po' apocalittico, però sicuramente la caccia, questo Piano faunistico da sempre determina dei grandissimi interessi.

Dei grandissimi interessi non solo da parte di chi esercita legittimamente, per una Legge dello Stato Italiano la caccia, che però va regolata, ma anche quelli che subiscono, o comunque trovano in questo esercizio legittimo di uno sport, di un passatempo, di una attività che a me è venuto da dire rende anche comunque... come dire mantiene giovani, perché se guardiamo l'età media dei cacciatori e quanti anche in età avanzata fanno questo tipo di sport, che io non ho mai praticato e quindi non lo sto elogiando, sicuramente c'è anche un dato sociale molto importante.

Dicevo gli interessi sono molteplici, a volte contrapposti e quindi questo è un atto dei più importanti che la Provincia, insieme alle altre programmazioni, penso a quella urbanistica, e ad altre che sono tipiche della Provincia, vanno affrontate con grande attenzione.

Io cercherò di non entrare nel merito del Piano perché avremo occasioni, e lo dico anche da Presidente della VI Commissione di approfondire in questa ultima - mi auguro - proroga che ci stiamo dando i contenuti del piano, che peraltro come ho avuto occasione di dire nel mio intervento in Commissione sono sicuramente già apprezzabili e che vanno migliorati, vanno in qualche modo adattati anche alle esigenze che provengono dai settori interessati.

Quindi c'è un ruolo anche della Commissione in questo senso fondamentale.

Io vorrei che i Commissari tutti potessero in qualche modo esercitare, sentite le istanze che provengono dal territorio ma anche dai soggetti interessati.

BOZZA NON CORRETTA

Voglio ricordare che prima della sospensione dei lavori del Consiglio avremo una udienza conoscitiva con le associazioni venatorie proprio su questo argomento, e anche lì ci faremo un'idea, trarremo le nostre impressioni, svolgendo quell'attività che è fondamentale che è quella di sintesi delle esigenze di tutti per dare un contributo naturalmente all'Assessore e al suo apparato per portare a sintesi le esigenze di tutti.

Che essendo esigenze di parte non possono essere prese tout-court, debbono in qualche modo essere mediate negli interessi collettivi e negli interessi di tutti.

Detto questo, senza entrare detto nel contenuto specifico del Piano, perché anche le novità che ci sono rispetto al Piano precedente, le cito rapidamente, le due che aspettiamo dalla Regione, un sistema di tutela dei SIC e dei ZPS è fondamentale anche per rendere consapevoli e partecipi di questo Piano anche i settori ambientalisti che spesso sono assenti, per loro volontà il più delle volte, ma anche perché non hanno elementi da portare in termini positivi all'interno della gestione della caccia, questa è una occasione anche per loro di un contributo fondamentale.

Il ragionamento sulle vocazioni è un ragionamento, guardate una novità importante che è quella relativa al piano di sviluppo agricolo che per la prima volta prevede delle linee di intervento anche a tutela degli agricoltori che possano subire dei danni, e penso anche a soluzioni possibilmente eventualmente anche per gli allevatori di pesci, per trovare una soluzione in una situazione in cui i finanziamenti sono in calo piuttosto che in crescita.

Ora noi dobbiamo andare a trovare le risorse per risolvere questi sacrosanti problemi laddove sono, questa è un'altra opportunità che abbiamo anche con questa nuova formula che il piano di sviluppo agricolo ci consente.

Quindi una grande sinergia che c'è già tra i due assessorati della Provincia, perché io ho avuto modo di partecipare a riunioni in cui questa sinergia si è

BOZZA NON CORRETTA

esplicitata concretamente e quindi dando anche un segnale di grande coesione della Giunta rispetto a questo problema, anche qui potremmo dare una soluzione migliore rispetto a quelle praticate dai vecchi piani faunistici perché abbiamo più strumenti a disposizione.

Allora io credo che questa proroga sia sacrosanta per i motivi che dicevo, debba però essere utilizzata, lo dico con altrettanta convinzione, per portare questo Piano faunistico ad essere uno strumento condiviso dalla maggior parte degli aventi... dei cittadini, degli amministratori, di coloro che praticano la caccia, ma di coloro che in qualche modo - la dico in un termine sintetico - la subiscono, ma che devono essere partecipi di questa grande avventura attraverso una gestione corretta degli ATC.

Qualcuno come battuta, anche io come il collega Mattioli prima di questo mandato pensavo che l'ATC fosse l'Azienda dei tram, adesso avendo la Presidenza della VI Commissione ho dovuto cimentarmi su una materia che non conoscevo, ma che debbo dire mi entusiasma pure non essendo un cacciatore.

Perché credo che si possa portare veramente a sintesi una gestione del territorio che veda ambientalisti, agricoltori e cacciatori protagonisti di un miglioramento del nostro territorio nell'ambito di regole che dobbiamo dare noi, e di cui abbiamo una responsabilità specifica.

Quindi io vedo il futuro in questo senso abbastanza roseo se potremmo dare un contributo anche noi come Commissione, quindi come Commissari, e quindi come Consiglio all'elaborazione di questo piano.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ha la parola il Consigliere Facci. Prego.

CONSIGLIERE FACCI:

Grazie Vice Presidente.

BOZZA NON CORRETTA

Il consigliere Finelli ha detto questa proroga è sacrosanta, la proroga di fatto è necessaria, è indispensabile perché altrimenti non si riesce a trovare una soluzione ad un problema che - come hanno detto lo stesso Finelli, come ha detto Finotti - è un problema estremamente delicato, nessuno infatti invidia questo compito all'Assessore.

Ma il fatto che la proroga sia sacrosanta o comunque necessaria, comunque indispensabile non elimina il problema politico, che naturalmente con questo voto contrario da parte delle minoranze vogliamo rimarcare.

E cioè una incapacità dell'organizzazione, non tanto personale, dell'incapacità dell'Assessorato, degli uffici, a dare una risposta ai problemi che il territorio ha presentato, ai tanti problemi che il Piano faunistico presenta.

Perché il Piano faunistico è scaduto alla fine dell'anno, È stata chiesta una proroga e adesso se ne chiede un'altra, è una dimostrazione oggettiva di una difficoltà tecnica, ma certamente anche politica a dare le risposte che il territorio domanda, ai problemi che il territorio pone.

Pertanto tutte le parole che possiamo dire sulla necessità, sul fatto che ci siano gli agricoltori da una parte, ci siano gli ambientalisti, ci siano i cacciatori erano cose già note, non è che impariamo improvvisamente fatti nuovi che ci hanno indotto ad una determinata impostazione, erano fatti nuovi perché è la Legge regionale che stabilisce quali sono i criteri e conseguentemente abbiamo gli ambiti territoriali che sono fatti secondo quello che la Legge regionale dispone.

Ma proprio perché questi fatti sono noti, proprio perché dobbiamo andare a rinnovare un piano che già esisteva, l'Ente tramite gli Assessorati e gli uffici di competenza avrebbe dovuto - per tempo - pensare a come meglio dirimere le varie controversie.

BOZZA NON CORRETTA

Anche perché vedete abbiamo discusso in Commissione anche con... ci sono stati anche dei toni abbastanza spigolosi, sempre nell'ambito della reciproca correttezza e rispetto, però il fatto che delle associazioni venatorie abbiano posto in maniera forte la questione delle dimissioni dell'Assessore, e quindi non gli esponenti della minoranza, ma alcune associazioni venatorie, è significativo di un problema.

Io non sto dicendo che avessero ragione, io non ho detto che avevano ragione, ho detto che è significativo di un problema che posto in maniera forte, non so se in passato sono stato poco attento, negli anni passati, non so se in passato si era già verificata una situazione analoga, cioè in cui associazioni o comunque organismi rappresentativi di interessi nel territorio avessero fatto una richiesta di significato politico come questa, non lo so, però dico che il fatto che sia stata posta è indubbiamente indicativa di un malessere, a torto o a ragione.

Allora la grande critica politica, l'accusa che facciamo è quella che da parte dell'Amministrazione Provinciale nel suo insieme, con particolare riferimento ai settori di competenza, non abbia saputo dare per tempo una risposta a questi problemi, in un senso o in un altro.

Poi certamente condivido tutto, le difficoltà, la necessità di sintesi delle varie esigenze, delle varie aspettative, però il dato di fatto è che i problemi sul territorio rimangono e la politica tarda, pertanto non possiamo, anche se è sacrosanto, come dice Finelli, la proroga, non possiamo essere d'accordo, non possiamo quanto meno non stigmatizzare con forza questo tipo di impostazione, questo tipo di modo di amministrare, che pertanto, con il nostro voto contrario, vogliamo censurare.

Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Ci sono altri interventi? L'Assessore intende replicare e quindi ha la parola l'Assessore Strada.

ASSESSORE STRADA:

Intendo soffermarmi su alcune considerazioni che sono state fatte dai Consiglieri che sono intervenuti.

Intanto debbo dire che il percorso di questo Piano faunistico è un percorso che io giudico assolutamente ed estremamente positivo, perché è un percorso che ha visto un confronto serrato con tutti i portatori di interessi specifico, ed è un percorso che ha visto tra assemblee ed incontri qualcosa come quaranta momenti di confronto.

Quindi lo considero assolutamente positivo perché è foriero di una volontà chiara, esplicita, da sempre sostenuta da questa Amministrazione che è quella del confronto, della concertazione e quindi dell'assunzione delle responsabilità.

La seconda questione che mi preme sottolineare è questa, che attraverso questo piano si cerca di affrontare anche emergenze che si possono prospettare in futuro, il Consigliere Finotti prima sollevava alcune considerazioni rispetto a possibili emergenze che ci potremmo trovare nei prossimi anni, io dico che questo piano per esempio rispetto al tema che riguarda l'istrice etc. cerca di affrontarlo in maniera adeguata; quindi un Piano che vuole guardare avanti e vuole cercare di dare delle risposte assolutamente importanti.

Il fatto che vi siano dei portatori di interesse che abbiano contestato parte di questo Piano fanno parte ovviamente della normale dialettica, che avviene quando da una parte vi è l'Istituzione che deve rappresentare gli interessi di tutti, e chi è invece portatore di interessi specifici, che è legittimo che guardino principalmente ai propri interessi specifici perché questa è la loro natura, questa è la loro mission.

BOZZA NON CORRETTA

Dico che bene hanno fatto queste persone a sollevare le obiezioni, a contestare parti e contenuti del Piano, perché questo fa parte del confronto e della dialettica e non può che arricchire il confronto e non può che portare probabilmente alla condivisione di un Piano faunistico che deve essere al di sopra delle parti e deve cercare questo equilibrio.

Quindi io non sono preoccupato del fatto che vi siano stati portatori di interesse che abbiano contestato i contenuti del Piano e chiesto le dimissioni dell'Assessore, perché fa parte del gioco, fa parte del confronto necessario, e se uno si vuole sottrarre al confronto si vuole sottrarre ad un atto di democrazia.

Siccome credo che gli enti pubblici debbono stare fuori principalmente il confronto, il dialogo, la democrazia, io continuerò - sono stati quaranta gli incontri, ce ne saranno ancora - e sono convinto che alla fine attraverso il confronto, anche aspro, attraverso anche probabilmente posizioni diverse si arriverà all'approvazione di un Piano che verrà riconosciuto comunque un buono piano e che ha come compito principale quello di trovare il punto di equilibrio più alto possibile rispetto gli interessi di tanti, perché noi non dobbiamo curare agli interessi particolari, ma gli interessi generali.

PRESIDENTE :

Grazie. Chiedo se ci sono dichiarazioni di voto?

Bene, passiamo alla votazione sull'oggetto 67.

Votiamo.

VOTAZIONE**PRESIDENTE :**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione, presenti 24, favorevoli 19, nessun astenuto, 5 contrari.

BOZZA NON CORRETTA

Il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato. Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 19, nessun astenuto, 5 contrari. Il Consiglio approva.

Dunque facciamo l'oggetto 68: approvazione del rapporto Provinciale ai sensi dell'articolo 14 Legge Regionale, aree protette siti della rete Natura 2000.

Illustrato dall'Assessore in Commissione. Qualcuno chiede la parola? Per dichiarazioni di voto?

Votiamo. La votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato, dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 25, favorevoli 21, 4 astenuti, nessun contrario. Il consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 25, favorevoli 21, 4 astenuti, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Passiamo all'oggetto 69: area blu, modifiche statutarie e convenzione. È già stato illustrato. Chi chiede la parola? Prego Consigliere Labanca.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LABANCA:**

Io vorrei fare una mozione d'ordine sull'illustrazione degli emendamenti.

Io trovo, sono a conoscenza della prassi che seguiamo abitualmente, ovvero del fatto che vengono discussi gli emendamenti prima della discussione sulla delibera.

Però ritengo che sia un errore diciamo quanto meno procedurale, anche procedurale nel senso di buon senso, perché non consente di fare una discussione sul contenuto della delibera, illustrare le criticità della delibera e quindi spiegare perché poi si fanno degli emendamenti.

Per cui io chiederei di, visto che poi tra l'altro gli emendamenti che abbiamo presentato sono pochi, sono quattro, di potere fare una discussione questa volta più organica, quindi di fare la discussione generale sulla delibera, poi dopo la discussione generale sulla delibera presentare gli emendamenti e quindi votare gli emendamenti, poi alla fine votare la delibera.

Questo per consentire anche un ambito reale politico di trattativa che altrimenti non c'è perché dobbiamo anticipare dei temi della delibera che non possiamo sviluppare adeguatamente.

PRESIDENTE:

Grazie. Intanto, fatta la premessa che su questa delibera non ci sono emendamenti, ma non comporta nulla, è quella successiva, sulla successiva ci sono gli emendamenti, ma non voglio focalizzare l'attenzione su questo che è irrilevante.

Io dall'esperienza che ho sempre avuto, io condivido quest'impostazione, l'ho sempre detto, però abbiamo sempre applicato una prassi diversa.

Mi sento di dire che in questa situazione, se non ci sono obiezioni particolari e dicendo che, nulla fa prassi in questo momento, perché dobbiamo riaffrontarla in modo serio questa cosa, perché ripeto anche io in linea generale

BOZZA NON CORRETTA

sono convinto che la discussione vada fatta su una delibera, poi ci sono gli emendamenti, sono in subordine gli emendamenti e poi come votare è un'altra cosa.

Detto questo e ribadito e sottolineato che questo non diventa prassi, in quest'occasione ci sono quattro emendamenti presentati, possiamo, secondo me ripeto se non ci sono indicazioni diverse, affrontare la discussione della delibera, durante la discussione nulla vieta, perché è nelle mie precedenti esperienze nella discussione generale venivano presentati anche gli emendamenti, però partiamo dalla delibera, poi gli emendamenti.

Consigliere Labanca.

CONSIGLIERE LABANCA:

Per spiegare perché ho fatto l'intervento subito, perché quando siamo stati in Commissione gli oggetti sono stati trattati, anche se le delibere tecnicamente sono due, va bene, volevo solo capire se lei Presidente diceva se la discussione dei due oggetti, delle due delibere, le modifiche statutarie era distinta dall'affidamento, perché allora così..., volevo capire l'andamento dei lavori rispetto all'andamento della Commissione.

PRESIDENTE:

Allora funziona così: basta un Consigliere che dica che si discute punto per punto, è chiaro che nulla vieta a noi di affrontare un'unica discussione e poi naturalmente le votazioni sono è ovvio separate.

Se viene proposto questo io non ho nessuna difficoltà a fare una discussione unica, ci mancherebbe altro, risparmiamo sicuramente dei tempi, anzi per usare le parole del Segretario, sarebbe auspicabile, non lo ha detto, però mi piace farlo dire a qualcun altro.

Discussione unica, siamo d'accordo? Bene.

Allora chiedo all'Assessore intanto se ritiene opportuno fare, lei Assessore Meier non può discutere

BOZZA NON CORRETTA

adesso sulla collocazione proprio mentre il pathos, con l'Assessore, desidera fare un'illustrazione o l'illustrazione in Commissione è stata ampiamente sufficiente.

Chi chiede la parola sulla discussione sulle due delibere 69 e 70?

Consigliere Giovanni Venturi.

CONSIGLIERE VENTURI G.:

Grazie Presidente, per dichiarare che il gruppo del partito dei Comunisti Italiani non voterà a favore di queste due delibere, perché pensiamo che coerentemente con l'impegno che le istituzioni si sono date rispetto al contenimento ed ove necessita la riduzione dei costi della politica, questo tipo di società per azioni totalmente pubbliche con il proprio apparato gestionale, con il proprio CDA rappresentino sicuramente uno spicchio di quella torta delle spese della politica che deve essere ridotta.

La Provincia ha la competenza della sicurezza stradale, deve svolgere e gestire in proprio questa sua competenza, senza delegare nessuna società, tanto meno farne nascere di nuove per poi affidare a loro la delega, specifiche deleghe. Quindi, noi riteniamo che la Provincia di Bologna è sicuramente una delle più virtuose Province della nostra Regione, nel nostro Ente non registriamo sprechi o costi non giustificabili della politica, ma proprio in questo virtuoso contesto lanciamo un seppure debole messaggio, cerchiamo di non aumentare tutte quelle società pubbliche nate per gestire delle competenze dell'Ente Provincia, che hanno dei costi e che incidono nei costi della politica.

Diamo un segnale di controtendenza e cominciamo da subito a non fare nascere e non contribuire ad allungare la vita a quelle S.p.A. pubbliche in modo che l'Ente provinciale possa svolgere appieno le proprie funzioni, senza demandare proprie competenze.

BOZZA NON CORRETTA

Nuovi Consigli di Amministrazione, altri apparati gestionali pubblici, non favoriscono sicuramente il contenimento delle spese della Pubblica Amministrazione.

Per queste ragioni ribadiamo che il PDC intende lanciare un segnale e una richiesta di controtendenza, molti sbandierano l'abbattimento degli Enti inutili, noi siamo per fare funzionare gli bene gli Enti pubblici esistenti, che invece riteniamo e riteniamo utili, quindi riteniamo utili le Province, i Comuni e le Comunità Montane, logicamente quelle istituite nei territori montani e non quelle insediate in territori che non hanno nulla a che fare con la montagna, quelle Comunità Montane lì vanno chiuse e siamo tutti d'accordo, però noi con questo voto vogliamo lanciare un messaggio, e dire basta con quelle società, con quelle S.p.A. che gestiscono funzioni delle Province, le Province devono prendersi in carico le loro funzioni e devono portare avanti la gestione di loro competenza.

Fare nascere nuove società S.p.A. oppure allungare la vita a S.p.A. che gestiscono funzioni della Provincia noi su questo metodo non siamo d'accordo, quindi il gruppo dei Comunisti Italiani voterà contro a queste due delibere.

PRESIDENTE:

Grazie.

Intanto vengono distribuiti gli emendamenti.

Ha chiesto la parola il Consigliere Finotti.

CONSIGLIERE FINOTTI:

Grazie signor Presidente.

Le due delibere che andiamo a discutere oggi sono un punto importante di quella che è la politica che questo Ente vuole dare al riguardo della sicurezza, della sicurezza della strada, perché tendenzialmente in quella che è l'ipotesi che ci è stata presentata l'aumentare l'aggravio sulle strade provinciali o comunque riferendosi

BOZZA NON CORRETTA

alla nostra Provincia di apparecchi atti a regolare e controllare la velocità delle auto, ha nell'ipotesi che ci ha presentato l'Assessore soprattutto un valore sociale, quello di fare una forma di deterrenza allo sfioramento dei limiti di velocità che sono causa di molti e gravi incidenti che succedono sul territorio.

A questo scopo vengono prospettate le delibere che andiamo a discutere oggi.

Ora il gruppo di Forza Italia si è ripetutamente detto contrario all'utilizzo e all'aumento di strumenti che riguardino il controllo della velocità, se fonte di sostentamento degli Enti pubblici.

Noi vediamo un proliferare all'interno dei bilanci preventivi dei proventi che si vengono a ricevere da parte dei cittadini per le varie multe.

Addirittura la Provincia non lo aveva mai fatto, lo ha inserito nell'ultimo periodo, il Comune di Bologna ha delle somme consistenti, altri Comuni non dico che vivono su questa forma di prelievo da parte dei cittadini, ma comunque li aiutano molto a fare quadrare quei bilanci che sono tartassati dai minori trasferimenti che arrivano dallo Stato. Io credo che però questo sia quanto meno un dato immorale, perché mettere a bilancio preventivo di un Comune le somme che ci si aspetta di trovare per un comportamento illecito dei cittadini, delle due mi sembra quasi un invito a tenere questo comportamento illecito perché se no il bilancio non quadra.

Io capirei che consuntivamente risultassero delle somme maggiori proprio perché c'è stato un'eventuale aggiunta nei soldi percepiti dalla Provincia da una voce che non poteva essere considerata a priori.

Ancora di più mi viene da pensare che se l'Ente pubblico quando fa i conti e si trova a settembre ed ottobre sotto bilancio di quelle che sono le somme che si aspetta di trovare da questa attività, tenda ad aumentarla

BOZZA NON CORRETTA

proprio per vedere di recuperare gli eventuali minori introiti che ha fino a quel momento recepito.

Devo dire che quando ci è stata fatta la presentazione e sono state prospettate le strade e i punti nei quali questi mezzi di controllo venivano messi, non tutti i posti dove erano segnalati riguardavano quell'eccesso massimo di velocità di novanta all'ora, ma ci è stato detto che in alcuni andavano su strade dove c'erano anche i settanta.

Questo credo che fosse fuori dalle assicurazioni che aveva detto l'Assessore nel momento nel quale erano stati presentati, perché inizialmente si parlava di accertamenti dove esistono i novanta all'ora e non altre forme di controllo, di limite.

A questo fa riferimento poi anche quella assicurazione che ha dato l'Assessore e alla quale credo stia dando attuazione, di rivedere in maniera seria quelle che sono le limitazioni alla velocità esistenti adesso sulle strade provinciali e di farsi portatore anche nei confronti dei Comuni o tramite la Conferenza Metropolitana o tramite altri strumenti perché gli stessi Comuni rivedano quelle limitazioni in certi punti assurde alla velocità.

Io l'ho già fatto diverse volte, lo rifaccio ancora, quando si parla della strada ampia che prosegue Via Zanardi ed arriva verso Castel Maggiore è assurdo che ci sia un limite di cinquanta all'ora perché non esiste una macchina di nessun tipo e l'altro giorno mi è capitato di vedere una macchina dei Vigili che andava intorno agli ottanta, non esiste nessuna macchina che mantenga i cinquanta, anche perché se venissero mantenuti da tutti i cinquanta ci sarebbe un tappo che invece che consentire una diminuzione dell'inquinamento, che noi sappiamo che più le macchine rimangono in strada, più vanno piano e più inquinano, è un dato di fatto, ma sembrano fatti apposta per consentire eventuali appostamenti e fare le multe agli utenti.

A questo devo dire che come ho accennato prima nel discorso della delibera di bilancio, è stato presentato nei

BOZZA NON CORRETTA

giorni scorsi dell'Onorevole Fabio Garagnani un ordine del giorno che è stato accolto dal Ministro che testualmente recita: "la prevenzione è lo strumento principale in materia di sicurezza stradale poiché gli incidenti stradali costituiscono la prima causa di morte tra i giovani, i limiti di velocità su strade provinciali e comunali sono sproporzionati rispetto alle condizioni di sicurezza, per cui è necessario imporre limiti più elevati che possono fungere da deterrente reale per gli utenti della strada, quindi non semplicemente per fungere da funzione per potere fare delle multe.

È necessario stabilire delle regole bene precise per l'installazione di postazioni fisse per il rilevamento della velocità in modo che non si traducano in meri strumenti per fare cassa da parte dei Comuni, ovviamente anche Province".

È chiaro che se c'è nel bilancio di una Provincia già questa voce in automatico si intende fare cassa.

"Impegna il Governo a far sì che le norme per migliorare la sicurezza della circolazione stradale non siano utilizzate in modo distorto solo per procurare introiti aggiuntivi per le Amministrazione centrali e locali".

Credo che questo ordine del giorno e il fatto che sia stato accolto dal Ministro, va esattamente incontro a quello che come gruppo di Forza Italia abbiamo ripetuto dal primo giorno nel quale si parlava della installazione dei controlli di velocità sulle strade provinciali.

Quindi, ovviamente il nostro parere è completamente contrario dove non ci sono i novanta all'ora ed eventualmente da valutare nei punti dove ci sono i novanta all'ora, perché se realmente sono dei punti ad alta incidentalità e comunque il limite massimo concesso sulle strade italiane è di novanta all'ora possono ovviamente avere un senso.

BOZZA NON CORRETTA

Anche qui poi c'è il famoso discorso della taratura per vedere a quanto viene fatta, perché se una taratura fatta al 10 - 15% ovviamente può avere un senso, se è una taratura come ogni tanto capita fatta ad un chilometro superiore al limite è assurdo, perché basta un limite di variazione o di sfasamento del tachimetro per portare delle multe per una persona che va a cinquantuno o cinquantadue all'ora dove c'è il limite dei cinquanta, trentuno dove c'è il limite dei trenta e viceversa. Ovviamente il nostro voto alle due delibere è condizionato dalla accettazione di quella serie di emendamenti, quattro, che il gruppo di Forza Italia ha voluto presentare e che il Consigliere Labanca ha preparato, di modifica a quella che è la convenzione dell'affidamento diretto ad Area Blu.

Questo perché noi riteniamo questi elementi che siano sostanziali perché modificano quella parte di questo affidamento che non ci trova d'accordo e che ovviamente verranno poi presentati man mano dal Consigliere Labanca.

È chiaro che noi siamo fermamente convinti che tutto quello che si può fare per diminuire gli incidenti delle strade in maniera intelligente va fatto, l'incidentalità delle strade nasce da un discorso di cultura, da un discorso sociale, da un discorso di formazione, da un discorso che deve entrare per primo all'interno delle scuole, per inculcare nei ragazzi quella che è una realtà di un certo tipo, che va portato avanti con iniziative credo meritorie, tipo la giornata contro gli incidenti alle strade che ha visto uomini di spettacolo, istituzioni, parlamentari di tutti gli schieramenti, entrare nelle discoteche, per cercare di motivare i ragazzi che sappiamo essere purtroppo i primi a subire spesso e volentieri gli incidenti soprattutto in determinate serate, a non assumere sostanze che possono alterare quella che è la loro funzione alla guida.

Abbiamo avuto come Commissione competente un incontro con i gestori delle discoteche di Bologna, con i quali si è

BOZZA NON CORRETTA

cercato di capire anche con loro, di sviscerare questo tipo di problema, problema legato a quello che bevono i ragazzi dentro le discoteche, legato a tutte delle forme che, ripeto, tendono un po' ad annebbiare quelli che sono i riflessi al momento nel quale si esce, la durata della permanenza, i volumi, tutta una serie di problematiche grosse che ci sono.

Io devo dire, Assessore, lei ha detto però le morti crescono, non credo che si diminuiscano le morti solamente mettendo un autovelox in un certo punto perché tolga la patente a una persona se va a 102, invece che a 90, credo che sia un complesso molto più chiaro, poi anche gli autovelox possono essere una forma deterrente, se però noi vediamo quanti sono gli autovelox oramai che esistono sul territorio provinciale dovuto non solo alla Provincia, ma anche ai vari Comuni, mi sembra che stiamo raggiungendo dei vertici che vogliono essere soprattutto una penalizzazione del trasporto privato più che una vera forma di deterrenza a comportamenti illeciti e illegali come può essere il discorso della velocità.

Poi ripeto i limiti sono un problema molto serio, mi sembra che il Consigliere Naldi l'altra volta parlandone andasse oltre anche i limiti di velocità, ma parlasse anche dei limiti dei sorpassi, cioè strade nei quali si può andare anche a settanta all'ora e che hanno la striscia continua nella quale non si può superare e quindi se si trova davanti una macchina, un furgone, un camion, che vanno ad una velocità molto limitata porta ad un comportamento tra virgolette scorretto, cioè a tentare di superare appena se c'è la possibilità anche se c'è il divieto. Credo che questo sia tutto un lavoro che va fatto e va fatto in una certa maniera.

Quindi, Assessore, noi siamo completamente favorevoli a quelle che sono le misure che vengono prese per diminuire gli incidenti, a patto che queste misure non siano solamente misure penalizzanti, a patto che queste misure

BOZZA NON CORRETTA

non siano misure che servono alla Provincia per incassare dai cittadini quei soldi che non riesce a trovare in altra maniera, a patto che ci sia una rivisitazione della delibera con l'accoglimento degli emendamenti che il gruppo di Forza Italia intende presentare in questa sede.

Grazie.

Assume la Presidenza il Presidente Cevenini**PRESIDENTE:**

Grazie. Altri chiedono la parola?

Consigliere Gnudi.

CONSIGLIERE GNUDI:

Presidente, alcune considerazioni intorno alle delibere in discussione in quanto credo che si tratti di un atto importante, significativo, quello a cui ci stiamo predisponendo che va in una direzione diciamo che noi abbiamo condiviso, cioè quella di definire diciamo una pratica tale da sostenere un impegno più complessivo per quello che riguarda le politiche per la sicurezza stradale nella nostra realtà provinciale.

Questa Amministrazione si è distinta, diciamo, per un impegno intorno a questi temi, con la predisposizione del piano provinciale, tra i primi Enti anche a livello delle Province Italiane e noi riteniamo che questa scelta sia una scelta appunto coerente all'interno di questo contesto, quindi da questo punto di vista vorrei dire anche al collega Finotti che rispetto ad alcuni dei contenuti, anche dell'ordine del giorno che venivano ricordati, presentati mi pare dall'Onorevole Garagnani non ci sono, credo, controindicazioni, cioè nessuno di noi pensa, diciamo, a questa scelta come una scelta che tende ad aggirare un problema, ad affrontare un problema di carattere economico per quello che riguarda le entrate degli Enti.

BOZZA NON CORRETTA

Ma bensì una scelta che muove dalla necessità di approntare una serie di strumenti che siano in grado di incidere su comportamenti concreti, e quindi da questo punto di vista di mettersi nelle condizioni di conseguire quegli obiettivi di riduzione ed anche di incidenti che appunto caratterizzano questa iniziativa.

Voglio dire che mi pare che l'impianto complessivo sia per quello che riguarda la forma statutaria, sia per quello che riguarda la convenzione sono tali da garantire a tutti gli effetti diciamo questa scelta appunto di una netta prevalenza, diciamo, di questo interesse, direi di carattere generale, di interesse pubblico, tant'è che all'Amministrazione restano in capo alcuni appunto degli atti fondamentali, sono di oggi, leggevo, le agenzie che danno tra l'altro atto, che appunto ci informano anche della riorganizzazione del corpo della stessa Polizia Provinciale, volta appunto ad organizzarsi in funzione, in funzione appunto della entrata in funzione, scusate il bisticcio di parole appunto di questi strumenti, degli autovelox nel territorio provinciale, perché sarà appunto la Polizia Provinciale sulla base appunto di quelli che sono i rilievi che verranno svolti dalla società Area Blu sulle diverse strade a procedere e a definire appunto le eventuali infrazioni e ad emettere le sanzioni relative.

Così come resta in capo appunto all'Ente la definizione dei luoghi, la definizione anche della durata e dei tempi anche nei quali saranno in funzione questi meccanismi appunto di rilievo, di rilievo sulle diverse strade.

Quindi un impianto da questo punto di vista che garantisce nettamente, voglio dire, nel rapporto con il cittadino, in Commissione ho sentito la Collega Labanca sostenere ad esempio l'opportunità di un incontro con le associazioni dei consumatori, ma mi pare che da questo punto di vista l'impianto proposto sia un impianto che va appunto incontro e che risponde pienamente a un'esigenza di

BOZZA NON CORRETTA

un rapporto trasparente, trasparente con la cittadinanza, con gli utenti, con gli utenti delle strade.

Quindi, io credo che si tratti di un'impostazione corretta, e vorrei dire da questo punto di vista che molto probabilmente al di là delle proposte specifiche che vengono svolte con gli emendamenti che sono stati presentati, sottende diciamo un atteggiamento e un approccio rispetto a questo tema che credo faccia un po' parte della cultura politica anche dei colleghi del Centrodestra, che è quella di un certo fastidio, diciamo, di fronte alla necessità di affermare scelte coerenti nel fare rispettare alcune regole nei comportamenti anche di senso civico nei comportamenti dei cittadini.

Ho presente le polemiche e le iniziative che hanno tra l'altro costituito anche un ostacolo non secondario ad esempio alla entrata in vigore di alcuni strumenti, penso allo stesso Sirio, nei varchi di accesso alla città, una scelta che è stata contrastata con ogni mezzo, ricorrendo, voglio dire, a tutti gli strumenti possibili, e che da questo punto di vista tuttavia abbiamo visto può rappresentare, voglio dire, una scelta importante per i risultati che sta determinando, si calcola che oltre cinque milioni di accessi in meno di auto negli ultimi due anni siano stati appunto realizzati, conseguiti con l'entrata in funzione di Sirio.

Quindi, c'è mi pare un atteggiamento più di fondo che molto probabilmente motiva anche questa contrarietà da parte dei colleghi del Centrodestra.

Noi, ribadisco, ritroviamo una coerenza in questa scelta con un indirizzo più generale, che richiamavo sulle politiche per la sicurezza stradale e allo stesso tempo ritroviamo nella impostazione anche organizzativa e da punto di vista anche normativo e statutario nel rapporto con la società tutte le condizioni affinché questa scelta appunto sia coerente con l'affermazione di un interesse generale di carattere pubblico che possa essere conseguito

BOZZA NON CORRETTA

attraverso questa scelta, che naturalmente credo come tutte le scelte anche nuove che dovranno prevedere un elemento di verifica, un momento di diciamo messa a punto anche sui risultati, ma credo che possano, e questo è l'auspicio che formuliamo in questa occasione, rappresentare un passo avanti rispetto agli obiettivi nei quali ci riconosciamo pienamente.

PRESIDENTE:

Allora visto che c'è un leggerissimo anticipo sull'arrivo del parco pasto, interrompiamo qui i lavori del Consiglio riprendiamo però alle 13:45 con l'intervento del Consigliere Leporati.

Quindi tutti rigorosamente al proprio posto perché riprendiamo con l'intervento di Leporati alle 13:45.

SOSPENSIONE SEDUTA ORE (12:50)**RIPRESA DEI LAVORI (13:55)****PRESIDENTE:**

C'è il numero legale, possiamo riprendere i lavori del Consiglio. Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Grazie Presidente.

Mi scuso del ritardo, ma la colpa è dell'Assessore Prantoni. Mi è risultato interessante ascoltare l'intervento del Capogruppo DS che motivava questo oggetto di area blu come una opportunità per gli enti, e segnatamente per la Provincia, soprattutto per la Ragione che non è una operazione volta a fare cassa.

In effetti però da quanto si può desumere dalla lettura, anche dello Statuto, c'è una articolazione che però contraddice la tesi posta in Consiglio Provinciale dal Consigliere Gnudi, quando afferra questo articolo, articolo

BOZZA NON CORRETTA

numero 1: "La società è struttura organizzativa degli enti locali, nella prospettiva di promuovere lo sviluppo economico e civile delle comunità locali".

A casa mia promuovere lo sviluppo economico degli enti locali, delle comunità locali significa fare soldi, promuovere lo sviluppo economico, non ne vedo altra ragione, ecco, cioè movimentare risorse, allocare delle risorse, devolvere delle risorse, ma comunque attingere da qualcosa e da qualcuno.

L'esempio, visto che veniamo proprio io e Prantoni da una manifestazione al riguardo della sicurezza stradale, è che abbiamo in Europa come modello di riferimento l'esperienza francese, ebbene l'esperienza francese si sta specificando come una esperienza che non fa riferimento totalmente al discorso del controllo di velocità con l'infrazione, perché in Francia ci sono almeno cinque volte in più Forze dell'ordine che sorvegliano le strade, quindi già questo è un motivo di controllo diretto delle infrazioni, c'è una legislazione durissima che colpisce duramente, quindi non c'è bisogno di fare ulteriori controlli, perché qualsiasi infrazione piccola o grande che sia, viene repressa sia dal punto di vista pecuniario, che dal punto di vista amministrativo.

Ed ogni tanto bisognerebbe andare a vedere quello che fanno gli altri Paesi.

Poi per quanto riguarda proprio le specifiche competenze che vengono assegnate ad Area Blu, innanzitutto la compagine societaria è una compagine piuttosto strana, se fosse veramente diretta a come viene motivata la società nella ragione all'articolo 1 dello Statuto si parla al plurale di comunità locali, ebbene qui di comunità locali c'è il Comune di Imola, la Provincia di Bologna, Il Comune di Castel San Pietro e il Comune di Dozza, è un po' pochino, o facciamo una operazione che ha un significato e la spalmiamo nel complesso delle articolazione territoriali, e quindi diventa una operazione incisiva,

BOZZA NON CORRETTA

partecipativa, concertativa con l'apporto anche di altri enti locali, ma non mi venite dire che questa compagine societaria è una compagine societaria che motiva un intervento del genere, tanto è vero che io non ho citato CONAMI, che partecipa ma solamente per cassa, nel senso che ha contribuito a rendere, diciamo così, il capitale totalmente solvibile perché anche CONAMI è una struttura pubblica e quindi si pensa dal punto di vista finanziario e bancario che sia totalmente solvibile, ma non è bastevole si fa una operazione di questo genere quando si mettono assieme tutti i tasselli, tutti i comuni, perché ci sono dei comuni sì e dei comuni no, perché c'è la Provincia di Bologna e del territorio della montagna dei comuni con termini a Bologna non c'è nessun comune? Domanda.

Quello che lascia poi dubbiosi, ma lascia sconcertati è il cosiddetto AGIO, la commissione che viene devoluta per l'incasso alla società, ebbene, sono importi troppo alti, che non hanno ragione d'essere, lo abbiamo già detto in Commissione, questi importi perché sono così alti? Perché la società non andava bene, è stata ricapitalizzata, ed ovviamente c'è bisogno di rimpinguare le casse.

Queste non sono commissioni che vanno nella direzione di una di un giusto pagamento, di un giusto riconoscimento per il lavoro amministrativo - burocratico che viene svolto dagli addetti di Area Blu, è un surplus, quando si è di fronte ad un surplus vuol dire che bisogna rimpinguare delle voci di bilancio negative, che siano sussistenti o insussistenti, comunque è una voce di commissione che se portata avanti da un organismo che deve controllare, verificare la congruità sicuramente vengono bocciati.

Io mi ricordo che quando presso i diversi Comuni del Bolognese fu impostata la campagna del controllo a tappeto di coloro che non avevano pagato l'ICI, o che avevano pagato in modo difforme, ci fu il grande problema del riconoscimento delle commissioni, ma si parlava di percentuali dell'8, massimo 12%, qui abbiamo il 27, il 24,

BOZZA NON CORRETTA

il 20, sono commissioni che sono altissime, non hanno ragione d'essere, non hanno ragione d'essere. Quindi io credo che, soprattutto per coloro che voteranno a favore, io faccio un richiamo ai Consiglieri Provinciali alla responsabilità personale, perché signori miei anche se siete della Maggioranza non siete obbligati a votare sic et sin implicititer tutto quello che vi viene richiesto, se avete una dignità, una moralità ed anche il desiderio di controllare, operate in totale autonomia, che nessuno vi vuole precludere, però io porrei alla attenzione dei Consiglieri di Maggioranza, di quelli che sono sicuramente sono magari disponibili a votare a favore, che questa voce delle commissioni è sicuramente un aspetto che è negativo e quindi consiglio al Consigliere Finelli di votare contro o di astenersi, visto che mi guarda sempre con grande sorriso, io rispondo al suo sorriso, perché sono contento perché lei mi sorride sempre, vuole dire che porto bene.

Concludo con questa attenzione doverosa alla responsabilità anche dei Consiglieri Provinciali nell'esercitare il ruolo di controllo degli atti e quindi la propria posizione politica, questo è un appello che faccio e queste sono le motivazioni che abbiamo esposto già in Commissione e non mi pare che siano state fugate, risolte o per lo meno chiarite dall'intervento degli Assessori che io mi auguro che dopo il bagno con il salvagente dell'Assessore Prantoni, visto che non è affondato, ma è rimasto a galla, sappia stare a galla anche su Area Blu.

PRESIDENTE:

Grazie.

Assessore Prantoni, prego.

ASSESSORE PRANTONI:

Due brevissime considerazioni.

BOZZA NON CORRETTA

Intanto ringraziando il Consiglio per il dibattito e perché ci consente con l'approvazione di queste due delibere di concludere l'iter, successivamente, presumo, comunque è un auspicio dell'Assessore.

PRESIDENTE:

Sì, torniamo indietro.

Le do la parola, va bene.

Prego Consigliere il Labanca.

CONSIGLIERA LABANCA:

Presidente io volevo dire che sarei intervenuta se lei avesse aperto la discussione prima, sarei intervenuta anche al posto del Consigliere Giovanni Leporati, però ho visto che lei voleva rispettare l'ordine delle prenotazioni e degli interventi per cui ho soprasseduto dal chiedere la parola.

Però in questa sede mi sembra opportuno fare alcune valutazioni, anche perché sono stata menzionata, anche impropriamente in alcuni interventi che si sono svolti e quindi mi sembra giusto fare delle precisazioni.

Io ritengo che l'affidamento diretto alla società Area Blu, in particolare questa delibera, perché noi stiamo parlando di due delibere, la prima ha l'oggetto di alcune modificazioni statutarie, e ci sarebbero molte cose da dire sulla società Area Blu, su come è costruito anche l'assetto societario di questa società, del perché sono stati fatti alcuni interventi, però è secondario rispetto all'importanza della delibera immediatamente successiva, dove si parla dell'affidamento diretto alla società Area Blu del servizio di cui andiamo a discutere e che pomposamente, ma quanto impropriamente viene ricompreso nell'ambito della sicurezza stradale.

Ora questa delibera tutto fa, meno che occuparsi di sicurezza stradale, questo bisogna che noi abbiamo il coraggio e l'onestà intellettuale, anche politica di dirlo

BOZZA NON CORRETTA

con estrema chiarezza, perché la Provincia che cosa fa? La provincia affida ad una società controllata da enti locali, Area Blu, una società interamente pubblica un servizio che è quello della installazione di alcune strumentazioni e del collocamento di alcune postazioni per fare delle sanzioni che sono tutte, tutte, tutte, con rilevamento automatico, quindi in nessuna delle postazioni ci sarà, ad esempio, una pattuglia delle varie Polizie Municipali o della Polizia Provinciale che fermerà l'automobilista negligente nel momento in cui commette il fatto, cioè quando fa l'eccesso di velocità, ma abbiamo degli strumenti che servono, perché adesso va molto di moda, a fare cassa.

Siccome la multa e la sanzione stradale è diventata il grande business delle Pubbliche Amministrazioni è chiaro che anche la Provincia vuole lavorarci dentro in questo modo si crea a una funzione ad Area blu che probabilmente con quello che faceva sul territorio imolese faceva un po' di fatica a sopravvivere, a campare e quindi per campare un pochino meglio, tra virgolette, a questo punto sposa in pieno il business delle sanzioni stradali.

Devo dire che questo business che è costosissimo, lo ha detto prima il Consigliere Leporati, lo spiegherò negli emendamenti, e successivamente, è però del tutto inefficiente e inefficace per quello che riguarda l'educazione dell'automobilista, perché questo? Perché è un principio quasi pedagogico che la sanzione va irrogata, andrebbe irrogata nel momento in cui avviene la violazione, se io vado su una strada dove c'è un limite dei 50 ai 120, in quel momento dovrei essere fermata e in quel momento dovrei avere una pattuglia che mi spiega perché andare a quella velocità su quella strada pericolosa, in quel momento dovrei avere magari la mia sanzione, il ritiro della patente e quant'altro.

Noi che cosa avremo invece, avremo che ci saranno degli automobilisti che continueranno a sfrecciare sulle strade, perché non avranno la percezione della sanzione stradale, e

BOZZA NON CORRETTA

avremo dopo alcuni mesi che soggetti che sono anche terzi, il genitore, il padre, la moglie, il marito, l'azienda, ricevono delle sanzione di cui non sanno nulla ad esempio.

Allora qual è lo scopo? Lo scopo è esclusivamente creare un grande meccanismo, una grande ruota che deve portare dei grandi incassi all'interno di Area Blu e all'interno probabilmente di questa struttura.

È evidente che così come viene costruito questo meccanismo è del tutto fuorviante, credo Assessore che quando andremo tra un anno a fare l'inventario del primo anno di attività di questo servizio, vedremo che gli incidenti non saranno diminuiti, anzi ci sarà una grande insoddisfazione in generale tra gli automobilisti e nello stesso tempo ci sarà un problema anche perché la gestione di questo contenzioso poi non è semplice.

Perché non tutti gli automobilisti sono disponibili a ricevere una sanzione indipendentemente dalle condizione di tempo e di luogo, perché molte volte, e lei lo sa molto bene, ci sono delle situazioni dove vengono messi dei limiti di velocità che sono irragionevoli, e non stiamo parlando di limiti eccessivi, parliamo di limiti diversi, ci sono strade di campagna, strade di campagna che vengono usate impropriamente proprio per fare cassa.

Allora il discorso potrebbe anche stare bene, però bisogna che l'Amministrazione abbia almeno l'umiltà di mettere gli agenti sul posto perché gli agenti fermino l'automobilista indisciplinato.

Io sarei stata disponibile anche a vedere un periodo transitorio con la presenza delle pattuglie nelle strade, ma finché noi consideriamo di mettere solo dei meccanismi automatici e pensiamo che tutto l'automatismo sia di per sé il toccasana di ogni rimedio, questo sistema non ci sarà perché le dico Assessore che quando voi sarete partiti con questa installazione, passeranno almeno alcuni mesi prima di rodaggio, poi dopo tre o quattro mesi incominceranno ad arrivare le sanzioni, la gente non avrà neanche la

BOZZA NON CORRETTA

percezione di dove è passata e della sanzione che si trova, non c'è proprio il collegamento tra il fatto la violazione, il limite e il rispetto che si deve avere, si trova una sanzione che diventa quasi irrazionale, quasi incomprensibile.

Allora è evidente che questo sistema non può giovare al tema della sicurezza stradale, giova sicuramente invece a una costruzione della sanzione come elemento arbitrario, come ulteriore forma di gabella per gli automobilisti e come ulteriore forma di limitazione perché avendo un servizio autostradale inefficiente, avendo un sistema stradale molte volte inefficiente, allora il prezzo della inefficienza e l'assenza di servizi pubblici e l'assenza di un servizio ferroviario adeguato viene poi scaricato sull'automobilista che diventa in fondo l'unico soggetto da penalizzare.

Questo è il discorso nel merito, sul quale non c'è una risposta politica e sul quale voi continuate a non prendere posizione, poi dirò di più, ci sono dei conti che sono francamente, lo vedremo, illustrandoli nei singoli emendamenti ci sono delle voci che sono francamente spropositate ci sono delle percentuali che sarebbero tra virgolette se noi fossimo ad applicarle in un altro settore quasi da, non voglio usare un termine forte, ma comunque ai limiti della liceità, perché quando noi parliamo di una percentuale del 27% sulla sanzione al netto, al netto voglio dire di ogni spesa gestionale e di installazione delle spese generali ed anche di notifica, noi stiamo parlando di una cifra..

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LABANCA:

Perché gli dai 450 mila euro per partire, scusa l'investimento è lì dentro, l'investimento lo spendiamo noi, guardi Assessore lei mi risponderà a verbale, lei mi

BOZZA NON CORRETTA

risponderà a verbale se ritiene, però io credo di averla letta molto bene questa delibera ed allora chiedo di potere finire il mio intervento, poi se lei ha qualcosa da dire me lo dice a verbale e non fuori microfono, perché sarebbe interessante che rimanesse a verbale.

Ma dico questo, non si può dare 450 mila euro, con costi di installazione all'inizio della attività perché questa società deve partire e poi gli si dà il 27% su ogni sanzione che viene data, in più il costo di 10 euro, più le spese postali e di notifica, ma stiamo dando delle cifre enormi!

Poi voi potete cercare di costruirle, ma qualsiasi sistema sarebbe stato più virtuoso, debbo dire che nessuno prevede dei costi abissali come li avete indicati voi, anche con degli errori macroscopici, questo va lasciato, va lasciato e va espresso in maniera forte e autorevole, come noi stiamo cercando di farlo, perché in realtà questa costruzione è del tutto irrealistica, è del tutto irrealistica, poi entrerà quando illustrerò gli emendamenti nella analisi delle singole voci.

(Intervento fuori microfono non udibile)

CONSIGLIERE LABANCA:

Assessore io la invito a parlare al microfono, se lei desidera intervenire.

PRESIDENTE:

Adesso non può.

CONSIGLIERE LABANCA:

Debbo dire anche che comunque, e lo avevo detto anche in Commissione, che tutto il meccanismo, che prevede anche delle forme di coercizione in un sistema di rilevazione, di fotografie, ci sono anche delle problematiche non semplici e di uso e di abuso della privacy del singolo utente, non

BOZZA NON CORRETTA

sono secondarie e ci sarà un sistema che sarà estremamente complesso.

Dico un'altra cosa: sarebbe stato elementare che questo sistema complicatissimo, che serve comunque a creare il business della multa, fosse stato comunque concertato, secondo una parola che vi piace molto, con le associazione dei consumatori, voglio dirlo qui perché qui in questa seduta consiliare nessuno ha parlato delle Associazione dei consumatori, allora vi chiedo perché voi che le citate sempre le Associazione dei consumatori, non avete chiesto ad una Associazione dei consumatori di visionare questa delibera e di chiedere se riteneva che la modalità di svolgimento di questo servizio, le rilevazione delle multe, l'applicazione delle sanzioni, tutto il sistema era un sistema che si poteva ritenere adeguato e rispettoso del cittadino come utente, di fronte ad una audizione come questa, che io ho richiesto in Commissione e di fronte alla quale ho avuto delle risposte sprezzanti, ci tenga che rimanga verbale, che le risposte che io ho avuto in Commissione a questa mia richiesta sono state, come spesso accade, risposte sprezzanti.

Allora io vi chiedo, avete paura delle Associazione dei consumatori? Perché non c'è una associazione dei consumatori che fa da garante, perché non c'è un comitato di garanzia che stabilisce e che dia un minimo di garanzia anche all'utente.

Allora è chiaro che l'automobilista non è solo da reprimere, non è solo da criminalizzare, certo, io non voglio difendere chi commette degli eccessi di velocità, ma non voglio neanche difendere un sistema sanzionatorio che toglie completamente gli agenti dalle strade, perché senza l'agente che è in grado di controllare, di fermare la persona che commette l'infrazione, la sicurezza stradale è una utopia, è una utopia perché non si può delegare a una macchina fotografica, non si può delegare una macchina fotografica e poi sappiamo anche che in alcuni Comuni

BOZZA NON CORRETTA

succedono anche degli abusi, è notorio anche, tra virgolette lo dico, ma lo dico perché ci sono delle associazioni di categoria dei consumatori che se ne stanno occupando, come ad esempio il sistema semaforico fatto a Imola ha suscitato molti annullamenti da parte del Giudice di Pace perché il tempo intercorrente tra il giallo e il rosso era troppo esiguo e quindi era volto semplicemente ad aumentare le sanzioni che venivano irrogate, ed era un sistema illegittimo.

Allora quello che io voglio chiedere, visto che noi diamo un servizio fino al 2013, quali strumenti di garanzia adeguati abbiamo per avere la certezza che questo sistema, così come costruito funzioni, o dobbiamo aspettarci tra un anno la protesta degli utenti ed allora diciamo che forse si potevano apportare dei correttivi.

Dico queste cose perché si è cercato di banalizzare questo problema, di farlo passare così come delibera, quasi feriale, in modo tale che non si affrontasse il problema, e il problema rimanesse sul tavolo.

Penso che la Provincia stia facendo un errore, ripeto, ci potevano essere delle gradualità, non pretendo che tutte le pattuglie sia in ogni angolo di ogni strada provinciale, però si poteva partire creando affianco dello strumento elettronico anche una pattuglia, perché ci sarebbe stato un sistema di conoscenza degli automobilisti che sarebbe stato reale e concreto, invece voi volete solo fare cassa e quello che vi interessa è comunque gestire quello che sempre di più è un business, che scaricando sui cittadini che non hanno servizi alternativi ad uso dell'automobile, tutto il costo del vostro sistema di inefficienza, perché diciamocelo fino in fondo, sono sessant'anni che governate la Provincia di Bologna, se nella Provincia di Bologna non c'è mobilità, la colpa è la vostra. Questo c'è bisogno che noi, come forze di Opposizione abbiamo il coraggio di dirvelo in faccia fino in fondo, perché è vero che questo sistema è totalmente insufficiente, Assessore.

BOZZA NON CORRETTA

È chiaro che lei non dà alla gente la mobilità e poi la punisce perché poi deve arrivare sul posto di lavoro.

Guardi, lei che pretende l'impossibile talvolta e lo sa molto bene, lei lo sa molto bene perché ci sono delle situazioni che non sono molto agevoli, e lo sa molto bene perché l'autostrada è nelle condizioni in cui è, non ci sono alternative alla via Emilia, sulla mobilità purtroppo la mobilità nella nostra realtà è una eccezione, vorrei dire se c'è un uso di alcune strade che forse non sarebbero adatte a portare un traffico pesante improprio, deriva dal fatto che quelle che dovrebbe essere le arterie di scorrimento della nostra realtà non sono state portate avanti, come anche il progetto della complanare che voi, come classe politica, avete la responsabilità di non avere ancora realizzato sul nostro territorio.

PRESIDENTE:

Grazie.

Prego Assessore per la replica.

ASSESSORE PRANTONI:

Grazie Presidente.

Vorrei fare alcune rapide considerazioni rispetto al dibattito, ad alcune cose interessanti e stimolanti che sono uscite dal dibattito e soprattutto anche alla soddisfazione perché con le due delibere che mi auguro il Consiglio approverà oggi pomeriggio, noi come ci eravamo impegnati concludiamo l'iter per l'affidamento di questo servizio, che avevamo detto di voler chiudere entro il 30 del mese di giugno.

Io credo che noi abbiamo già affermato in questo Consiglio quali sono i nostri obiettivi rispetto a questo sistema di controllo di velocità, obiettivi che nascono non da bisogni non veri che ho sentito evidenziare da alcuni Consiglieri, ma da dati oggettivi. Il nostro osservatorio ci dice che il 50% degli incidenti della Provincia di

BOZZA NON CORRETTA

Bologna avvengono non perché si usa il proprio mezzo, ma semplicemente perché non si rispettano le regole, non si rispettano i limiti ed avvengono, guarda caso, nelle condizioni migliori, in rettilineo e in condizione di bel tempo.

Io faccio fatica, faccio fatica a difendere quel 10% di automobilisti che ha incidenti perché non rispetta il rosso, è una maniera forte, palese, evidente di non rispetto delle regole, che cosa dobbiamo fare?

Dobbiamo dire che va bene? Noi non siamo d'accordo nel dire che questo va bene.

Così come non siamo d'accordo nell'affermazione che fa la Consigliera Labanca rispetto al dato della sicurezza, la sicurezza non è vero che è una utopia, la sicurezza è una realtà, perché come diceva il Consigliere Leporati è sufficiente alzare lo sguardo e vediamo dei Stati in Europa che con una politica seria di sicurezza stradale hanno ridotto del 50% la mortalità e l'incidentalità ed uno degli elementi che hanno messo in campo, assieme ad altri elementi su cui magari dirò qualcosa, è quello del controllo, della vigilanza e della repressione, perché negli Stati Uniti, cara Labanca che immagino sovente essere per lei un esempio, il controllo della velocità oggi si fa con i tutor, come si fa in autostrada, cioè ti prendo cento chilometri ti controllo all'ingresso, ti controllo all'uscita e verifico se hai rispettato i limiti che è cosa diversa rispetto al controllo con gli autovelox, e devo dire che l'applicazione di questo sistema che sta avvenendo anche su alcune tratte di autostrada ha portato la trasgressione a zero, la trasgressione a zero!

Per cui significa che se assieme ad altre azione c'è anche quella del controllo, della verifica e della repressione i risultati vengono.

Allora, questo è il terzo anno di questa legislatura, noi abbiamo licenziato un piano provinciale di sicurezza che dice: primo lavoro da fare costruzione di una cultura

BOZZA NON CORRETTA

della sicurezza ed è quello su cui abbiamo lavorato in questi tre anni e continueremo a lavorare, la prevenzione, il comportamento corretto a cui faceva riferimento lei.

Seconda questione: qualità delle infrastrutture e la Provincia di Bologna oggi fa investimenti soltanto laddove ci sono livelli di incidenti e di mortalità alto, tre anni che facciamo questo.

Al terzo anno arriviamo invece con la terza fase, che è quella del controllo, verifica e repressione, mi sembra normale e corretto, mi sembra normale e corretto e questo significa difendere la vita dei cittadini, non significa mettergli le mani in tasca, ma significa difendere le vite dei cittadini e fare risparmiare la comunità bolognese, perché rammento alla Consigliera Labanca che nel 2006 la comunità bolognese ha speso 700 milioni di Euro per gli incidenti e per i danni degli incidenti.

Per cui credo che se pensiamo anche a questo forse facciamo bene ad intervenire.

Allora io mi chiedo: con che cosa si interviene con della demagogia o con dei fatti concreti? Questo è il tema.

Allora, se ci guardiamo attorno altri Paesi hanno fatto fatti come stiamo tentando di fare noi, con un po' di difficoltà in più di altri perché c'è un impegno scarso da parte del Governo Centrale, io spero che adesso si cominci a parlare seriamente di queste cose anche a livello nazionale.

Noi abbiamo detto e ci siamo impegnati a posizionare sostanzialmente gli autovelox laddove c'è il limite dei novanta, ma i limiti vanno rispettati anche se sono a cinquanta, non è che è una prerogativa soltanto dei novanta e dal punto di vista giuridico il Codice della Strada va rispettato sempre, non è che io posso dire c'è il limite dei cinquanta, lo taro a sessantacinque, perché c'è qualcuno che me ne può chiedere conto di questo, il codice dice che chi supera il cinquanta di velocità più il 5% è possibile di contravvenzione, punto.

BOZZA NON CORRETTA

Tutto il resto è demagogia, che non serve assolutamente a nessuno. Poi noi prestiamo attenzione, abbiamo fatto una rivisitazione dei limiti e siamo convinti di avere fatto bene a farli, i nostri sistemi saranno sostanzialmente sistemati sulle strade nei punti dove c'è in gran parte il limite dei novanta e qualcuno sarà ai settanta laddove ci sono stati numerosi incidenti e numerose vittime.

Ed è anche vero che non abbiamo voluto fare una cosa così, abbiamo fatto un lavoro importante di comunicazione e lo faremo, lo abbiamo presentato a tutte le forze dell'ordine e al Prefetto, abbiamo fatto incontro con il coordinamento dei Giudici di Pace perché vogliamo fare le cose per bene, non vogliamo trarre in inganno nessuno, e non vogliamo possibilmente che poi dopo ci annullino le contravvenzioni a fronte di qualche ricorso.

Il tema vero in questo Paese è il tema dei controlli, è il tema dei controlli, su 1400 chilometri di strada Consigliere Labanca ci vorrebbero almeno cinquecento pattuglie a disposizione se volessimo fare una cosa seria, non so se l'Assessore Burgin, che è responsabile della Polizia Provinciale ha cinquecento pattuglie da mettere a disposizione, non esiste da nessuna parte, neanche se mettessimo l'esercito in strada, neanche se mettessimo l'esercito in strada.

Allora io dico il controllo, perché i Paesi seri questo controllo lo fanno, diceva mi pare il Consigliere Leporati in Italia facciamo ogni anno controlli per l'abuso di alcool, su 300 - 500 automobilisti, in Francia lo si fa su otto milioni, su otto milioni, se la situazione non cambia ognuno di noi corre il rischio di essere controllato una volta ogni 84 anni, beh, io credo che non si faccia controllo, prevenzione, repressione in questo modo, per cui il tema vero è come controlliamo e allora sistemi nuovi, i sistemi informatizzati ci consentono di fare questo controllo in maniera molto seria.

BOZZA NON CORRETTA

Noi oggi dobbiamo votare due delibere, una che riguarda lo Statuto, che è stato adeguato all'entrata della Provincia di Bologna, apro una parentesi Area Blu è una società sana che funziona, siamo stati noi a chiedere di entrare, di fare una ricapitalizzazione per consentire alla Provincia di entrare, non aveva bisogno di noi, non aveva bisogno di noi, e le modifiche che abbiamo fatto sono quelle che ci consentono di entrare.

Tra l'altro abbiamo chiesto l'inserimento di una norma per cui gli utili che devono essere contabilizzati settore per settore, che provengono da questo settore della Provincia di Bologna saranno reinvestiti dalla Provincia di Bologna sulla sicurezza, per cui io chiedo dove è una norma più garante di questa? Dove è una norma che tutela in maniera così precisa la Provincia.

La seconda delibera invece riguarda l'affidamento a Area Blu di queste mansioni.

Allora noi a volte possiamo anche essere ingenui, però non siamo sciocchi come qualcuno ci dipingeva sentendo gli interventi, nel senso che noi abbiamo cominciato il nostro lavoro contattando delle aziende private specializzate in questo tipo di gestione, specializzate in giro per l'Italia, che fanno questo lavoro per il Comune di Roma, di Bari, di Napoli, di Palermo etc. etc. e con loro abbiamo improntato il ragionamento, ma lì c'erano dei rischi che erano legati al fatto che se avessimo appaltato tutto la Provincia avrebbe perso il potere di guida, di controllo, di indirizzo rispetto a una questione che è delicata e noi ne siamo consapevoli, per cui alla fine abbiamo deciso di andare in affidamento diretto ad una nostra società, perché noi continuiamo a essere la testa pensante e continuiamo a svolgere il nostro ruolo di indirizzo, di controllo e di direzione e questo ci consente, glielo garantisco Consigliere, perché siamo noi che decidiamo, siamo noi che decidiamo una serie di cose e l'ingresso in Area Blu, consentitemi, non ha nulla a che fare con i costi della

BOZZA NON CORRETTA

politica, non ha nulla a che fare è il costo di una prestazione, i costi della politica sono altre cose, io sarei molto contento di poterne discutere perché ci sono questioni meno nobili, meno nobili dietro al tema dei costi della politica.

Con Area Blu abbiamo fatto una serie di verifiche che precedentemente avevamo fatto con altre aziende per individuare le percentuali da attribuirgli.

Allora, voglio dire, io se leggo gli emendamenti che ha fatto la Consigliera Labanca, anzi che hanno fatto tutti i Consiglieri di Minoranza, in teoria direi sono d'accordo, sono d'accordo perché significa ridurre del 50% i costi per la Provincia, però se devi fare un accordo con qualcuno bisognerà essere d'accordo in due, se no l'accordo non lo fa nessuno.

Allora quando il Consigliere Angela Labanca, dico Angela Labanca perché lo aveva richiamato lei, ci chiede di ridurre del 50% la quota fissa per le notifiche io sono d'accordo, ma dice una cosa che non sta in piedi, perché in quei dieci Euro che noi abbiamo indicato ci sta anche la rinotifica che normalmente avviene per percentuali molto alte delle contravvenzioni e ci sta tutta una serie di conti dettagliati che eventualmente l'Assessore al Bilancio è in grado di dimostrare, però c'è un dato credo molto forte che se ci guardiamo attorno noi abbiamo detto quota forfetaria di dieci Euro, la Polizia Stradale del Compartimento di Bologna paga 16 Euro e 90, la Polizia Stradale di Verona paga 21 Euro e 38, il Comune di Bologna paga 12 e 50, il Comune di Imola che è quello che paga meno, paga 11 e 10, noi paghiamo 10, certo se potevamo pagare 5 eravamo contenti, ma non è possibile, perché sono costi vivi che derivano dai costi postali, così come avviene le altre voci di cui abbiamo anche in dettaglio economico, perché è chiaro che una proposta economica deve essere motivata, supportata da conti perché alla fine condivisa da entrambi i soggetti.

BOZZA NON CORRETTA

Io credo che le cifre che noi sottoponiamo siano congrue rispetto al servizio, rispetto al mercato e rispetto agli esempi che abbiamo intorno a noi.

Noi non abbiamo interesse a fare cassa, abbiamo interesse di modificare uno stato che ci preoccupa molto per quanto riguarda gli incidenti e i morti in questa nostra Provincia, ed oggi lo facciamo più convinti di tre settimane fa, quando abbiamo cominciato a parlarne, perché i dati del 2006, nonostante tutto ciò che stiamo facendo vedono i decessi in crescita di 13 unità, non siamo più a 94, siamo tornati a 107, siamo tornati a 107, per cui significa che il tema della cultura della sicurezza sarà un investimento più sul futuro che sul quotidiano e il tema degli interventi sulla viabilità, razionalizzazione, messa in sicurezza non basta, ci sono dati che ci dicono che noi potremo avere le strade più belle del mondo, ma se non c'è, ho concluso Presidente, ma se non c'è la consapevolezza da parte di coloro quali usano queste strade che se non si rispettano le regole, il rischio incidente rimane sempre.

Noi partiamo con quest'esperienza, con l'umiltà ci contraddistingue, visto che è la prima volta che partiamo con un progetto di questo genere, siamo disponibili e faremo di qui ad un anno una verifica rispetto a che cosa è cambiato nel quadro della Provincia di Bologna su questo tema e saremo disponibili, se ciò sarà necessario, a fare le modifiche che si rendessero opportune.

Io spero che le modifiche siano quelle di poter sopprimere qualcuna di queste posizioni perché in quella zona siamo finalmente arrivati a incidenti zero.

PRESIDENTE :

Grazie. Passiamo agli emendamenti.

Nell'ordine l'emendamento 1.

Chi chiede la parola?

Consigliere Labanca.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LABANCA:**

Questa giustificazione non ancora richiesta che ha dato l'Assessore sui costi e sulla copertura delle spese è in realtà una giustificazione inesistente, io lo dimostrerò e ci tengo che rimanga a verbale in questo Consiglio Provinciale, perchè quando si creerà un problema e se ne creeranno con gli utenti sui costi di questo servizio e anche sui costi della riscossione di questo sistema sanzionatorio che è estremamente oneroso, estremamente penalizzante e che non dà al contribuente nessun tipo di vantaggio rispetto a quella che dovrebbe essere una gestione diretta.

Ci tengo ad evidenziare alcune cose, noi come Consiglieri e l'emendamento non è firmato solo dai Consiglieri di Forza Italia, ma anche dai Consiglieri di AN in rappresentanza di loro è firmato dal Consigliere Marco Mainardi, prevede di modificare il capoverso a pagina 3 della premessa della delibera dove si dice: evidenziato che la Provincia è tenuta in particolare a corrispondere ad Area blu a partire dal primo gennaio 2008 a copertura della spesa che la stessa sostiene per la realizzazione del servizio, una quota fissa per ogni atto notificato pari a 10 Euro al netto di Iva e una percentuale sugli importi ottenuti dalle sanzioni variabile in dipendenza della loro entità come è specificato all'art. 7.2 del disciplinare, oltre il rimborso delle spese postali e dei valori bollati.

Allora, forse chi ha espresso il parere probabilmente ignora che io conosco che cosa vuole dire notificare un atto, allora a prescindere che c'è anche la possibilità di effettuare notifiche dirette, ci sono, c'è questa possibilità e quindi i costi di notifica sono molto diversi da quelli che sono indicati in questa sede, la copertura dei dieci Euro di cui noi chiediamo il dimezzamento non riguarda le spese cosiddette vive, le spese postali e i valori bollati, riguarda semplicemente una specie di diritto fisso.

BOZZA NON CORRETTA

Ora, anche quest'indicazione che è stata fatta e che è del tutto non accettabile, perché il costo della notifica vorrei ribadirlo con chiarezza, è uguale in tutta Italia, non è che varia da Polizia Stradale a Polizia Stradale, il costo della notifica, il diritto di notifica è uguale in tutta Italia ed è un diritto fisso.

Allora, non ha senso quest'indicazione che voi avete dato perché non è rapportata, tanto è vero che le rinotifiche voi prevedete che ci sia il rimborso delle spese postali, quindi il costo vivo della notifica, la parte spese, non la parte competenze come si dice in gergo è completamente già rimborsata.

Allora, noi abbiamo un servizio che viene a costare un diritto fisso di dieci Euro che sono che è quasi ventimila lire delle vecchie lire, ecco così, al netto di IVA più una percentuale degli importi ottenuti che sarà mediamente del 27%, non di tre lire, non del dieci, non del quindici, del 27% ed oltre il rimborso delle spese postali e dei valori bollati.

Allora, uno può arrampicarsi finché si vuole sugli specchi, ma debbo dire che le giustificazioni che voi apportate sono del tutto inadeguate e per quello che riguarda anche la mia esperienza sicuramente non accettabili, proprio perché ripeto se la sanzione fosse irrogata, faccio un esempio, dal Comune di Bologna, il Comune di Bologna potrebbe notificare non più come ufficiale giudiziario, ma anche con la propria avvocatura e non avrebbe il problema di avere determinati costi, avrebbe i costi postali, ma non avrebbe i costi del diritto fisso.

Termino solo per illustrazione tecnica, per cui debbo dire che la giustificazione che mi è stata data non è valida per giustificare l'applicazione di questo importo di dieci Euro che se noi consideriamo, come lo dimostrerò con l'avviamento di questa somma che viene data all'inizio di 450 mila Euro, è evidente che sostanzialmente Area Blu viene a intraprendere un servizio a spese ed oneri della

BOZZA NON CORRETTA

Provincia interamente senza rischio di impresa, ed allora faccio un'altra osservazione non si capisce perché questo servizio non lo faccia direttamente la Provincia sicuramente gli costerebbe bene a svolgerlo direttamente come forse sarebbe più equo non ci sarebbero problematiche.

PRESIDENTE:

Grazie. Non ho precisato in apertura che per i quattro emendamenti comunque i gruppi consiliari hanno avuto il parere tecnico della Segretaria che è contrario su tutti e quattro. Naturalmente questo non inficia minimamente la votazione perché il Consiglio è sovrano.

Quindi, Consigliere Lenzi le chiedo se interviene per dichiarazione contro, perché uno a favore ed uno contro negli emendamenti, oppure si passa alle dichiarazioni di voto sugli emendamenti, perfetto.

Se non c'è nessuno contrario, dichiarazione di voto del Consigliere Lenzi.

CONSIGLIERE LENZI:

Sì grazie molto brevemente e la faccio per tutti i quattro gli emendamenti se la intendiamo come dichiarazione di voto, per esprimere un dubbio che il parere tecnico, di regolarità tecnico contabile espresso, io denuncio la mia ignoranza, ma non mi aiuta diciamo a capire se ci sono ragioni di irregolarità contabile o tecnica, così pure anche nella parte che riguarda la conformità giuridico amministrativa, perché ho avuto l'impressione che siano più commenti sul merito, no, di dell'accordo, della delibera, delle cifre, dei numeri, che non su un fatto di regolarità, se fosse semplicemente come poi diceva prima l'Assessore, insomma il fatto di potere diminuire nelle spese dell'Ente non avrei dubbi, ok le diminuiamo, chi può essere contrario, ma mi avrebbe aiutato in questa scelta un parere di regolarità o di conformità giuridico amministrativa che effettivamente mi mettesse meglio nelle condizioni di

BOZZA NON CORRETTA

giudicarlo, in questa condizione credo di non potere fare altro che astenermi su tutti e quattro.

PRESIDENTE:

Consigliere Vicinelli.

CONSIGLIERE VICINELLI:

La mia è una dichiarazione di voto a favore dell'emendamento, anche in considerazione del fatto che siamo in una fase di difficoltà come più volte si è evidenziato in altre occasioni, difficoltà economiche da parte delle famiglie e qui mettere delle spese ulteriori e successive che vanno a gravare comunque nei confronti dell'utente, oltre a quella che è la sanzione, è un modo per contribuire, già che tutti gli Enti lo stanno facendo, a impoverire ulteriormente le famiglie, quindi è un modo per andare non a favore di questa situazione generale di difficoltà, ma è un modo per andare contro le famiglie.

PRESIDENTE:

Chiedo scusa, però devo rettificare l'ordine dei lavori, oltre a nominare nuovi scrutatori i Consiglieri Donini, Lenzi, e Vicinelli, la prima delibera, l'oggetto 69, le modifiche statutarie non aveva collegato gli emendamenti, quindi sul piano formale noi adesso interrompiamo la discussione sugli emendamenti, votiamo la delibera.

Votare tutto dopo? A me va benissimo, se vogliamo accelerare i tempi, tutto quello che viene per accelerare i tempi, se c'è una unica dichiarazione, ma anche sugli emendamenti, perché gli emendamenti li dobbiamo votare prima della seconda delibera questa è la cosa.

Quindi la proposta?

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LABANCA:**

La mia proposta sarebbe andiamo avanti con gli emendamenti per non perdere il filo del ragionamento, dopo di che si fa la dichiarazione di voto sulle due delibere congiuntamente e si votano le due delibere.

PRESIDENTE:

Va benissimo! Va bene, allora qualcuno altro vuole intervenire per dichiarazione di voto sul primo emendamento che abbiamo fatto? Bene.

Secondo emendamento Consiglieria Labanca vuole..., ho capito adesso la proposta, un po' lento, ho capito, votiamo gli emendamenti facciamo una ulteriore deroga come va oggi, va bene, votiamo il primo emendamento all'oggetto settanta, poi sistemiamo tutto.

Apriamo la votazione sul primo emendamento.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 23, favorevoli 4, 2 astenuti, 17 contrari, il Consiglio non approva.

Secondo emendamento, Consiglieria Labanca.

CONSIGLIERA LABANCA:

Grazie Presidente.

Il secondo emendamento è la prosecuzione logica del ragionamento che abbiamo fatto sia in discussione, sia nell'illustrazione del primo emendamento, poi sarò molto curiosa di sentire anche le giustificazione dell'Assessore al Bilancio, perché veramente mi farebbe piacere se dicesse a verbale le cose che ha detto fuori microfono, se non altro per una correttezza nei confronti di chi andrà a vedere i lavori del nostro Consiglio Provinciale, ecco.

BOZZA NON CORRETTA

Noi chiediamo in questo emendamento, e partiamo da quello che è scritto sempre nella pagina 3 della delibera, della proposta di delibera, dove voi prevedete, dove la Giunta prevede di riconoscere specificatamente per l'anno 2007, che tra l'altro è quasi già passato, quindi per i prossimi sei mesi, ad Area Blu per l'avvio del servizio si dice, oltre il rimborso delle spese postali, cioè della voce di cui sopra, la somma forfetaria di 450 mila Euro IVA inclusa comprensiva delle spettanze sopraddette che sarà corrisposta per intero solo se l'importo complessivo delle sanzioni quantificate nei verbali postalizzati sarà superiore a 3 milioni di Euro, ovvero ridotta proporzionalmente in caso di minore importo.

Allora che cosa vuole dire questo? A prescindere dal fatto che non è indicato e per quale periodo si riferiscono i 3 milioni di Euro, io non sono in grado di sapere e dovrei votare qualcosa che prevede che vengono riconosciuti 450 mila Euro solo se viene raggiunto la somma di lire 3 milioni di Euro, ma in quale periodo temporale, io non ho avuto una indicazione, non c'è una indicazione di questo periodo, mi dispiace che tutti sono in altre faccende affaccendate, però purtroppo i contribuenti e forse anche qualcuno della Corte dei Conti potrebbe avere interesse al fatto che manca un termine nella indicazione specifica di questo riferimento, comunque sicuramente manca nella delibera, ma vorrei dire questo: qual è il risultato?

Ed è quello che dico quando ho parlato della industria della multa, l'industria della multa nasce con grande evidenza, perché Area Blu ha interesse, anzi farà di tutto per superare i 3 milioni di Euro di verbali postalizzati, verbali postalizzati vuole dire verbali spediti, quindi non c'è interesse alla prevenzione, c'è l'interesse alla sanzione, che sono due aspetti molto diversi, probabilmente capisco che qui c'è una confusione giuridica su vari aspetti e d'altra parte Area Blu viene anche dal Comune di Imola che non gode di un grande rapporto con la giustizia

BOZZA NON CORRETTA

amministrativa, però è evidente che c'è una grande confusione fra sanzione e prevenzione, si vuole creare il business della sanzione, voi volete postalizzare le sanzioni, volete mandare via delle multe, questo è quello che vi interessa, non vi interessa prevenire gli incidenti, non vi interessa ottenere un altro risultato.

Allora noi diciamo: se si vuole invece dare l'avvio a Area Blu facciamo un discorso onesto, gli riconosciamo un contributo per l'inizio di attività, noi diciamo un importo equo sono 250 mila euro, mezzo miliardo di vecchie lire, non due lire, eh, mezzo miliardo, con mezzo miliardo si cominciano a fare diverse cose anche in ambito imprenditoriale.

Allora noi indipendentemente dai postalizzati, perché a noi interessa la sanzione, a noi interessa la prevenzione con un comportamento così l'Amministrazione Provinciale sarebbe stata trasparente nei confronti degli utenti, è evidente che questo non lo volete fare, a voi non vi interessa, a voi vi interessa semplicemente incassare, fare guadagnare Area Blu, ma questo non è l'interesse dei cittadini della Provincia di Bologna.

PRESIDENTE:

Grazie. Per dichiarazioni di voto? Votiamo. Secondo emendamento.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Tutti i Consiglieri hanno votato.

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 22, favorevoli 3, 2 astenuti, 17 contrari.

Il Consiglio non approva. Emendamento 3, chiede la parola il Consigliere Labanca.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LABANCA:**

...l'affidamento diretto alla società Area blu e riguarda quello che avevo illustrato testè nella parte dispositiva della delibera.

Ho una osservazione che debbo fare, lo dico perché rimanga a verbale del Consiglio Provinciale, prendo atto che non mi è stata data risposta, prendo atto che non è stata data giustificazione reale al contenuto dell'importo che è stato indicato, prendo atto che non mi è stato indicato in quale lasso di tempo deve essere raggiunta la quota di sanzioni postalizzate di tre milioni di euro.

Prendo atto che la Maggioranza e la Giunta rifiutano di essere trasparenti su questo punto.

Mi sembra importante evidenziarlo perché è evidente che la volontà di non specificare gli importi, ed anche la volontà di non fare chiarezza su queste voci, facendo anche un uso improprio di quella che è l'espressione del parere sulla regolarità tecnica che viene a dare un giudizio politico, il giudizio politico che però invece gli organi che sarebbero competenti non hanno il coraggio e la capacità forse di dare è sempre più evidente sotto questo profilo.

Io non posso accettare di votare una delibera che prevede dei tempi incerti, voi stabilite delle cifre ma non volete giustificare anche il periodo in cui devono essere rilasciate queste cifre, vorrei sapere con quali criteri si stabilirà che quei tre milioni di euro sono stati raggiunti.

La delibera doveva contenere un riferimento temporale preciso che nel caso di specie manca totalmente, e che se ci fosse, e se non ci fossero dei motivi che sono diversi e ultronei oltre alla sicurezza stradale ci sarebbe stata la capacità di affrontare una discussione concreta sul tema.

È evidente che questo non si vuole portare avanti, è evidente che questo lo si svolge esclusivamente perché si

BOZZA NON CORRETTA

vuole giungere ad una approvazione di questa delibera solo di facciata.

Noi non possiamo giustificarlo, io lascio ai lavori del Consiglio Provinciale la lettura integrale di quello che prevede il punto di cui noi abbiamo chiesto la modifica; voi dite riconoscere specificatamente per il 2007 ad Area Blu, per l'avvio del servizio, la somma forfetaria di 450 mila euro IVA inclusa, comprensiva delle spettanze sopradette, che sarà corrisposta per intero solo se l'importo complessivo delle sanzioni quantificate nei verbali postalizzati sarà superiore a tre milioni di euro, ovvero ridotta proporzionalmente in caso di minore importo.

Se siete trasparenti, se sapete che cosa votate e se state facendo effettivamente gli interessi della comunità dovete riuscirci a dire in qualche periodo temporale devono essere elevate queste multe nei tre milioni di euro, perché questo dato non c'è negli atti che voi volete fare, allora potete irridere quello che io sto facendo, ma state irridendo i cittadini di Bologna.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Labanca oltre alle modalità di discussione sugli emendamenti e su quando metterli in votazione o altro c'è un problema oggettivo, che è quello che lei rivendica giustamente delle risposte in fase di presentazione dell'emendamento, però all'emendamento può rispondere un altro Consigliere per dichiararsi contro, poi sono dichiarazioni di voto.

No, io adesso do infatti la parola all'Assessore Benuzzi per risponderle a questo, però dal punto di vista regolamentare è una procedura particolare, che comunque applichiamo, oggi ci stiamo movendo in modo particolare.

Assessore Benuzzi una rapidissima risposta, non stimolante, grazie.

BOZZA NON CORRETTA**ASSESSORE BENUZZI:**

Grazie Presidente.

Non stimolante, intanto mi piacerebbe capire dai proponenti gli emendamenti sulla base di che cosa loro giudicano equa la cifra che indicano negli emendamenti perché sono delle affermazioni di principio.

A quel punto io l'unico criterio che vedo è di dimezzare quello che abbiamo indicato nella convenzione, perché non fare un terzo allora? O perché non fare un quarto, no? Mi pare un criterio condivisibile.

Io quindi mi limiterò a rispondere come abbiamo costruito le tariffe previste in convenzione, dopo di che si può essere d'accordo oppure no, però... allora le tariffe previste in convenzione sono, sto parlando della situazione a regime, ma vedremo che c'è un filo da coerenza anche con il forfetario stabilito per il 2007.

A regime il costo de servizio, oltre ai dieci euro fissi di cui abbiamo parlato, si suddivide per scaglioni, per cui fino a cinque milioni e mezzo la quota percentuale del 27 per cento e...

PRESIDENTE:

Assessore si fermi un attimo.

Per favore, siamo tutti un po' stanchi, è lunga la seduta, però facciamo silenzio in aula.

Grazie.

ASSESSORE BENUZZI:

Grazie Presidente.

A regime il costo complessivo del servizio è costituito da tre aree di costi, la prima area è rappresentata dal costo del servizio fornito da Area Blu, cioè il personale che ci mette a disposizione Area blu.

Vado a leggere il personale che ci mette a disposizione Area Blu, allora il coordinatore dell'attività, stiamo parlando su base annua naturalmente, il personale per

BOZZA NON CORRETTA

l'inserimento dei dati, il personale per la manutenzione del sistema, il personale che si occupa del coordinamento - in questo caso si tratta di una persona - con la Polizia Provinciale, il nolo e i consumi degli automezzi per fare la manutenzione del sistema, il costo degli interventi di manutenzione di assicurazione e del rinnovo degli apparati, tutti i costi della trasmissione dati.

Perché ricordo che stiamo ragionando su un sistema che trasmette on line i dati, il tutto ammonta a 588 mila euro, di cui 140 mila di costi di trasmissione, questi costi sono stabiliti sull'ammontare appunto dell'attività prevista.

Oltre a questi costi che sono puri costi di manodopera, chiamiamoli così, abbiamo il costo della fornitura del servizio, del sistema informativo per 640 mila euro, e siamo a un milione e due, a tutto questo dobbiamo aggiungere l'ammortamento dell'investimento, 280 mila euro all'anno per 6 anni, oneri finanziari, costi generali di impresa, utile di imprese, il totale quindi ammonta ad un milione e 800 mila euro, che rapportati alla quota appunto di attività prevista rappresentano il 27 per cento.

Quindi mi pare di capire che su questo punto o ci sono degli elementi per mettere in discussione i criteri con cui abbiamo costruito questo costo, cioè si dice voi avete previsto tre persone, ne bastano due, voi avete previsto un costo di sistema informativo di 600 mila euro, ne basta uno da 300 mila euro, ma noi questi costi li abbiamo costruiti con dei criteri e con delle offerte che abbiamo chiesto.

La coerenza di questo costo a regime con il costo forfetario del 2007 la rintracciamo se consideriamo che i 450 mila, IVA compresa, del 2007 su un ammontare di attività di tre milioni di euro, rappresenta il 15 per cento, tolta l'IVA rappresenta il 12,6 per cento.

Se pensiamo all'ammontare dell'aliquota prevista a regime per i primi cinque milioni e mezzo, e cioè il 27 per cento, è del tutto evidente che quel 27 incorpora il 12,6 che sono i puri costi di Area Blu, più le altre voci,

BOZZA NON CORRETTA

l'ammortamento appunto 280 mila euro, 100 mila euro di costi di comunicazione che sono a carico di Area Blu per tutti gli anni della durata della convenzione, perché noi abbiamo puntato sulla comunicazione, anzi all'avvio nel 2007 ne prevediamo 200 mila di costi di comunicazione in carico ad Area blu e dentro i 450 che paghiamo.

Allora se rapportiamo quel 27 per cento a regime con il 12,6 della fase forfetaria c'è una perfetta e totale coerenza.

Solo che nella prima fase, nella fase sperimentale 2007 noi paghiamo solo i costi di Area Blu, solo ed esclusivamente i costi di Area Blu, da quest'altro anno cominciamo a ricaricare anche le altre voci, compreso l'utile di impresa di Area Blu che ammonta a centomila euro. Questi sono i nostri criteri, quali sono i criteri dei consiglieri di Minoranza?

PRESIDENTE:

Grazie. Prego Consigliere Leporati.

CONSIGLIERE LEPORATI:

Io non ci sto a prendere lezioni da un Assessore che si è contraddistinto per la sua comunicazione sempre monca, parziale. Assessore, ma lei è venuto in Commissione, le stesse cose che ha detto qua, che ha asserito qua con i documenti alla mano, non scritti in inglese o in russo, o in bolognese, ma scritti in italiano li doveva presentare.

Come mai Assessore non ci siamo? Non ci siamo, lei è bocciato su tutta la linea. Abbiamo fatto una votazione come CDL e i bocciati sono Strada e Benuzzi, quindi fate qualcosa per voi, per voi fate qualcosa. Comunque Assessore siete così bravi che noi abbiamo deciso di ricorrere alla Corte dei Conti. Quando voi venite in Commissione lei che parla, che pontifica, che... ma ce li invii i documenti, perché ha paura? Questo timore? Se è così chiaro, ci dia tutto.

BOZZA NON CORRETTA

Se vale per lei la regola, questa regola empirica sua vale anche per noi, se lei nel suo empirismo, poi magari costruito con numeri, ha dettato questi numeri valgono anche i nostri i nostri numeri, i nostri numeri in confronto ai suoi sono uguali, non c'è diversità, c'è solo una diversità, che lei non ha mai il coraggio a 360 gradi di portare le carte, di dire le cose con chiarezza, non di pontificare. Lei non in Hera, è in Consiglio Provinciale, che è tutta un'altra cosa, quindi cambi, veda un po' di guidare la nuova cinquecento.

Poi per quanto riguarda l'aspetto che prima veniva reiterato dalla Consigliera Labanca è che non si capisce per quale motivo, la faccio ridere? Sono contento, finché la faccio ridere sono contento.

Siete insofferenti, perché siete insofferenti alle regole, perché pensate alle vostre regole dettate solo dalla precedenza dei numeri, dalla prepotenza dei numeri, ecco, questa è la vostra convinzione. Perché sarebbe normalissimo che... lo fanno altri Assessori, Venturi quando viene in Commissione ci dà sempre... e poi ci dà tutte le altre cose, se lo fa Venturi che è Vicepresidente lo faccia anche lei Assessore Benuzzi. Ma nonostante i numeri che lei ha dato io mi chiedo: c'è un piano industriale, perché non ce lo avete presentato? Quando si fa una operazione di impresa, e questa è una impresa comunque, anche se è compresa in un ambito pubblico, dateci le carte, metteteci gli indirizzi e fate un piano industriale, perché non ce lo ha dato? Io non ce l'ho, io parlo dei numeri di prima, non parlo di... quello ce l'ho anche io, io volevo..

PRESIDENTE :

Consigliere Leporati lei ha mezzo minuto per fare le dichiarazioni di voto.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Io volevo che lei... quello che ha reiterato a voce, lei la deve smettere di prendere in giro i Consiglieri Provinciali.

Lei prende in giro i Consiglieri Provinciali, per cui io un'altra volta quando dice che cose in inglese gliele porto man mano indietro e lei ci dia tutto quello che ha, ce lo dia.

PRESIDENTE:

Faccia la dichiaramene adesso voto.

CONSIGLIERE LEPORATI:

La faccio ma di fronte a tanta prepotenza devo reagire, scusi Presidente. Il problema è che sui numeri non date mai i tempi, qui fate un regalo a questa società di riconoscere specificatamente per il 2007, ma gli volete dare i numeri?

In un piano industriale ci sono delle date, delle settimane, dei giorni, dei mesi, qui non si sa, è per il 2007, per il 2008, che cosa volete fare? Che cosa avete scritto qua? Io dico quando questi qui dalla Corte dei Conti... io non lo so, lo dico ai Consiglieri Provinciali, state attenti a come votate perché queste commissioni sono altissime, sono improponibili.

Io se fossi l'Assessore Prantoni sarei rimasto in Piazza Santo Stefano con il salvagente, sarei stato sicuro, io le ho fatto l'esempio della bollettazione delle cartelle ICI dove... e sulle altre cose, però sono sempre società che fanno...

PRESIDENTE:

Scusate, voi andate a parlare fuori perché se lei non fa dichiarazioni di voto...

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LEPORATI:**

Ho finito, per le ragioni addotte anche dall'intervento della Consigliera Labanca, e per la temporalità che manca noi voteremo a favore del nostro emendamento.

PRESIDENTE:

Passiamo alla votazione sul terzo emendamento.
Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione. Presenti 23, favorevoli 4, 2 astenuti, 17 contrari. Il Consiglio non approva.
Quarto emendamento. Consigliere Labanca prego.

CONSIGLIERE LABANCA:

Grazie Presidente.

Il quarto emendamento spiega e fornisce una corretta ricostruzione economica di quello che sarebbe stato un compenso equo, e verrò a spiegare come noi abbiamo determinato i costi, noi li abbiamo determinati proprio sulla base delle considerazioni che faceva l'Assessore al Bilancio che è intervenuto, semplicemente mettendoci quella temporalità che manca nella vostra indicazione.

Lei Assessore non ha risposto al mio quesito nel precedente emendamento, quando io le ho chiesto qual è il lasso temporale entro il quale deve essere raggiunta la quota dei tre milioni di euro, lei non lo ha voluto dire perché lei vuole giocare, come la sua Giunta, vuole giocare una partita equivoca, sono convinta che queste condizioni siano state eque per Area Blu, anzi mi stupisco del contrario.

Però noi non abbiamo visto il piano industriale di Area Blu per questo servizio, non abbiamo visto altre offerte fatte da altre società che potevano gestire questo servizio

BOZZA NON CORRETTA

a costi più convenienti. Per cui noi chiediamo di modificare il disciplinare allegato alla delibera all'articolo 7.2 stabilendo dei valori che sono diversi e delle percentuali che sono nettamente più eque nei confronti del cittadino automobilista.

Per cui noi prevediamo che l'Amministrazione Provinciale riconoscerà ad Area Blu per gli importi incassati dall'Amministrazione Provinciale fino a cinque milioni e mezzo di sanzioni, una percentuale pari al 20 per cento anziché il 27 per cento per gli importi incassati dall'Amministrazione Provinciale fino a 7 milioni di euro prevediamo una percentuale del 18 per cento nettamente inferiore a quella che voi avevate stabilito, e per gli importi che vanno superiori ai sette milioni di euro una percentuale del 16 per cento.

Dico questo perché ci sembra iniquo, ripeto, ci sembra iniquo speculare sulle sanzioni e prevedere che fino a cinque milioni e mezzo di sanzioni amministrative all'anno, stiamo parlando qui sì di tempi, di sanzioni all'anno, si debba dare alla società Area Blu una rendita di posizione del 27 per cento, noi riteniamo che questo importo sia manifestamente ingiusto e manifestamente iniquo nei confronti dell'Ente Provincia.

Per questi motivi noi riteniamo che la delibera avrebbe dovuto essere rivista, e valgono tutte le considerazioni che ho illustrato in precedenza, sarebbe stato opportuno sentire le associazioni dei consumatori, sarebbe stato opportuno richiedere un'offerta ad altre società che svolgono analoghi servizi, sarebbe stato opportuno valutare la possibilità di svolgere questo servizio direttamente, sarebbe stato opportuno valutare soluzioni diverse o comunque rapportate in termini più normali nei confronti dei cittadini.

Noi ci siamo trovati invece di fronte ad una situazione che è volta ed anche l'entrata della Provincia all'interno di Area Blu è volta a giustificare la trasformazione

BOZZA NON CORRETTA

dell'attività di Area Blu semplicemente come attività, come società che è destinata a fare business sulle multe.

Presidente io ho parlato, però lei mi ha fatto parlare in condizioni impossibili e lei ne è consapevole, allora lei non mi rispetta come Consigliere Provinciale, lo lascio detto ai lavori di questo Consiglio perché è una vergogna le condizioni in cui lei mi fa parlare, scusi, però non è la prima volta che accade.

Io ho continuato a parlare perché potete fare tutto il chiasso che volete, le cose che intendo dire le dico e non c'è nessuna forma di mobbing nei miei confronti che mi può fare smettere di parlare, però questo non è un atteggiamento politico, lo dico e chiedo la solidarietà dei miei colleghi.

PRESIDENTE:

Consigliera Labanca lei ha la mia totale solidarietà, lei fa bene a censurare il Presidente perché durante gli interventi dei Consiglieri altri Consiglieri parlano.

Ho potuto constatare che non è mai capitato questo dai banchi di Forza Italia, se lei vuole altri due minuti io glieli do e mi scuso, ripeto.

Come ha visto mentre intervenire l'Assessore Benuzzi c'era confusione più di quando è intervenuta lei, se vogliamo essere chiari, poi c'è stanchezza e tutto, lei ha perfettamente ragione, mi sembra un filino sopra le righe dire che non la rispetto.

CONSIGLIERE LABANCA:

Intendo replicare Presidente.

Intendo replicare esattamente in questi termini, tutti, e poi sfido i colleghi che mi sono affianco a dire il contrario. Quasi tutti i miei interventi avvengono in situazioni quasi impossibili da svolgere, è un'abitudine costante, poi può capitare che qualcuno parli, che qualcun altro non parli, io non entro nel merito di queste cose,

BOZZA NON CORRETTA

quando ha parlato l'Assessore, che adesso sta ridendo e che mi ha irriso più volte, tutte le volte che io sono intervenuta mi ha riso in faccia, ci tengo a dirlo in questo caso, perché è capitato così per tutta la seduta.

Allora io credo di avere diritto a potere svolgere i miei emendamenti esattamente in un clima normale, mi trovo con il Capogruppo dei DS che parla con la Presidente lì, mi trovo con i colleghi della Margherita che sono molto affaccendati, collega Finelli puoi anche urlare più forte.

PRESIDENTE:

Consigliere Labanca termini.

CONSIGLIERE LABANCA:

Io voglio dire Presidente lei non è molto garante delle regole, mi scusi ma per quello che mi riguarda lo è meno che mai, ci tengo a dirlo, a me dispiace ma siccome siamo quasi a fine mandato io devo dire che quasi mai mi sono trovata ad essere sostenuta o difesa da lei, pure essendo io un Consigliere di opposizione, ma penso che lei debba rappresentare tutto il Consiglio.

Quando ci sarebbe da discutere sul fatto che agli emendamenti è stata data una valutazione politica vendendola e contrabbandandola come giustificazione e come parere contabile mentre era un parere politico questo, questo non è un parere di regolarità tecnico contabile, questa è la spiegazione politica - se vogliamo - sulla quale si può convenire o non convenire, ma il Dirigente non mi deve dare la spiegazione politica.

Poi dico anche un'altra cosa, quando prima ho chiesto che mi si dicesse in quale lasso temporale devono essere riconosciuti i tre milioni di euro questa risposta, che era una risposta che doveva essere data a tutto il Consiglio, non è stata data, è stata letta una lezioncina imparata a memoria, preparata per questa occasione che non è stata

BOZZA NON CORRETTA

data in Commissione quando è stata illustrata questa delibera che non conteneva alcun riferimento temporale.

Allora queste cose continuano ad essere una violazione della discussione.

PRESIDENTE :

Che non c'entrano nulla sul fatto io non la garantisco, non mescoli le cose.

CONSIGLIERE LABANCA :

No, c'entrano Presidente perché lei non è garante dello svolgimento dei lavori.

PRESIDENTE :

Bene, lei è riuscita a dire tutto quello che voleva, io prendo atto che non sono garante delle minoranze di questo Consiglio Provinciale, dopo tre anni è opportuno saperlo, prenderò atto anche delle dichiarazioni dei Capigruppo naturalmente da questo punto di vista.

Perché ritengo che quando si dicono parole in quest'aula bisogna esserne consequenti, quindi come io sono convintissimo di avere rispettato tutti i Consiglieri, adesso rivendico il fatto che da parte dei gruppi consiliari di Forza Italia in questo momento, perché non posso parlare di AN, non è presente, si prenda una posizione precisa nei confronti del Presidente del Consiglio. Lo rivendico, perché un conto è l'intervento di un Consigliere d'improvviso, che non si sente garantito, un altro è che questo Consigliere rappresenti il suo gruppo politico, e io sono sensibile su queste cose.

Chi chiede la parola per dichiarazione di voto? Passiamo alla votazione.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE :**

Dichiaro chiusa la votazione: Presenti 22, favorevoli 3, 2 astenuti, 17 contrari. Il Consiglio non approva.

Passiamo alle delibere, votiamo l'oggetto 69. Chi chiede la parola per dichiarazione di voto sulla delibera?

Prego Consigliere Labanca.

CONSIGLIERA LABANCA:

Dichiarazione di voto su tutte e due le delibere Presidente? Avevamo stabilito questo.

PRESIDENTE :

Dal punto di vista regolamentare ne può fare anche due.

CONSIGLIERA LABANCA:

No, non intendo.. io gli impegni normalmente li rispetto, ci tengo a dire questo come ci tengo anche a dire, poi se il Capogruppo Luca Finotti riterrà di prendere un'altra posizione la prenderà, però essendo io il Vice Capogruppo di Forza Italia quando parlo esprimo l'orientamento di Forza Italia.

Quindi le cose che ho detto prima sicuramente esprimono l'orientamento del nostro gruppo.

PRESIDENTE :

Era questa conferma che volevo avere, io so benissimo che lei è assolutamente rappresentativa del gruppo, volevo sentire anche questa parte.

Grazie.

CONSIGLIERA LABANCA:

Questa parte Presidente è data non con gioia, perché secondo quello che abbiamo sempre cercato di costruire e di rappresentare, anche tante volte garantendo con la nostra presenza la funzionalità del Consiglio, compresi anche i lavori straordinari che svolgiamo nella giornata odierna, e

BOZZA NON CORRETTA

noi siamo presenti debbo dire, Presidente debbono comunque vedere un rispetto minimale delle regole dei comportamenti dei Consiglieri.

Allora quando le prerogative dei Consiglieri sono svolte in danno dei Consiglieri medesimi questo non può più essere taciuto, le dirò, io su alcuni punti di vista e su alcune gestioni sono assolutamente insoddisfatta della sua condizione come Presidente del Consiglio, proprio perché non ritengo che sia il rispetto dell'oggetto di cui noi dovevamo discutere.

In questo caso - intendo ribadirlo - ci sono anche degli aspetti di merito che vanno evidenziati, noi abbiamo avuto una delibera che è stata portata, e parlo di tutte e due, sia la modifica statutaria, che è stata portata ad Area Blu...

PRESIDENTE:

Consigliera Labanca si interrompa, il Consigliere Leporati viene alla Presidenza a parlare con la Presidente, e io lo considero allo stesso livello uno sgarro nei suoi confronti penso.

Adesso devo fare così, devo tutelarmi, chiedo scusa al Consigliere Leporati che lo fa normalmente, cioè di venire nei banchi della Giunta. Però ritengo che il Consigliere Leporati non debba avvicinarsi, come altri Consiglieri, durante gli interventi ai banchi della Giunta.

(Intervento fuori microfono non udibile)

PRESIDENTE:

No, lei non è venuto a bere, lei è andato dalla Presidente Traghetti. Vada avanti Consigliere La Banca.

Ci divertiamo, perché adesso funziona così, Consigliera La Banca prego.

BOZZA NON CORRETTA**CONSIGLIERE LABANCA:**

Presidente lei può condurre come ritiene, io credo di avere il diritto di lamentarmi quando non sono in grado di potere parlare.

La delibera che stiamo qui a discutere ha delle forzature, non sono stati indicati con chiarezza i termini dell'aspetto economico, non abbiamo avuto alcun modo di essere parte delle trattative che hanno visto impegnato l'ente Provincia con la società Area Blu, la società Area Blu è stata portata all'interno della organizzazione provinciale in un rapporto che, che è anche poco trasparente sotto il profilo del percorso istituzionale che è stato seguito. Sarebbe stato sicuramente più opportuno indire una gara, guardare se c'erano altri soggetti che potevano concorrere a questo servizio, e sulla base delle offerte valutare se utilizzare Area Blu, oppure rivolgersi ad un soggetto terzo.

Voi avete scelto come partner Area Blu, con la quale avete fatto una trattativa economica, alla quale però il Consiglio è stato totalmente estraneo, quindi non può, Assessore valutarne gli aspetti economici e la congruità, ma non può neppure, nel momento in cui svolge una azione di controllo, quale quella che spetta appunto al Consiglio, ratificare o accettare come dati di fede indiscutibili.

Allora forse potete raccontarlo ad altri che le notifiche costano da una parte 11 euro, da un'altra parte 18 euro e da un'altra parte 20 euro, però allora io vi chiedo: se le notifiche costano tutte più dei 10 euro che avete indicato, come mai la società si è accontentata di incassare meno?

Ma io le dirò che le notifiche non le fa la Polizia Stradale, ho spiegato prima che se voi aveste utilizzato strutture interne, anche l'Avvocatura provinciale che può fare le notifiche esattamente come le può fare qualsiasi Avvocato, avreste avuto un congruo risparmio di spesa, c'è una legge ad hoc, che consente di svolgere questo,

BOZZA NON CORRETTA

essendo sanzione irrogate dalla Autorità provinciale, l'Avvocatura provinciale sarebbe competente per svolgere questo servizio in autonomia diretta, non ci sarebbero tanti problemi di privacy, di trasferimento dei dati, di corrispondenza dei dati on line, di accesso ai dati, di codice della privacy, perché tutto sarebbe cestito all'interno di un servizio.

Probabilmente si poteva dedicare corpo, una parte della Polizia Provinciale, adeguatamente allestita ad hoc, impegnando le stesse risorse che voi in questo momento destinate ad una società terza.

Allora io vi chiedo, questa società terza, che adesso svolge altre cose e da quello che ci avete detto in Commissione, negli ultimi due anni ha avuto dei bilanci bellissimi, queste sono delle vostre affermazioni, però noi i bilanci non li abbiamo visti, c'è stato un dirigente che ha detto che aveva un estratto, però a noi non sono stati forniti, nonostante la richiesta che io ho svolto in Commissione, mi è stato detto che potevo andare alla Camera di Commercio a procurarmeli, questo tanto per rispondere anche al Presidente sul rispetto che c'è delle richieste che vengono fatte dai Consiglieri durante lo svolgimento delle Commissioni.

Ormai, Presidente, lei intende rispondere punto su punto, guardi che io non mi tiro indietro e d'ora in avanti punto su punto dirò tutte le volte che faccio una richiesta in Commissione e questa richiesta non viene in nessun modo esaudita, oppure mi viene data una risposta beffarda come quella di andarmi a prendere i dati di bilancio di Area Blu alla Camera di Commercio.

Certo che me li posso andare a prendere alla Camera di Commercio, ma non state facendo il compito per cui gli uffici e la funzione della Commissione doveva funzionare in quel modo.

Dico ancora altre cose, le spiegazioni...

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Consigliera è scaduto il tempo.

CONSIGLIERA LABANCA:

Presidente mi ha rubato due minuti per litigare con il Consigliere Leporati, mi ha rubato due minuti per litigare il Presidente Leporati.

PRESIDENTE:

Consigliere le ho rubato, come dice lei, un minuto che le ho dato e comunque gliene do anche un altro, consapevole che non recuperò minimamente il rapporto con lei da qui alla fine del mandato.

CONSIGLIERA LABANCA:

Questa è una sua scelta, non è una scelta mia, è una sua scelta, vedo che lei ha una posizione di un certo tipo, quindi prendo atto della volontà e delle affermazioni che lei ha fatto.

Ma le dirò di più, noi riteniamo che sia sbagliato il meccanismo tutto imperniato sull'accertamento automatico delle sanzioni, è una idea che per noi è importante, la sanzione deve vedere la contestazione il più possibile immediata, senza una contestazione immediata della sanzione non vi è la possibilità per l'utente indisciplinato di rendersi conto del comportamento scorretto e quindi di educare effettivamente al rispetto della sicurezza stradale che dovrebbe essere il bene che noi intendiamo tutelare.

Per questi motivi, perché riteniamo questa delibera sotto vari profili non completamente legittima, perché riteniamo che le finalità non siano chiaramente trasparenti, perché non riteniamo che Area Blu sia stata scelta con una procedura condivisibile, perché non riteniamo che il compenso dato ad Area Blu per questo servizio sia economicamente vantaggioso, né per la Provincia, né per gli utenti, per tutti questi motivi

BOZZA NON CORRETTA

voteremo contro ad ambedue le delibere, in quanto funzionalmente collegate l'una all'altra, quindi il voto contrario all'affidamento comunque influenza anche la delibera che riguarda le modificazioni statutarie appunto, che precede nella convocazione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE:

Grazie. Una informazione della segreteria che do, così come i bilanci sono stati consegnati ai Capigruppo.

Bene, passiamo alla votazione.

Se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 18, nessun astenuto, 6 contrari. Il Consiglio approva.

Dobbiamo votare l'immediata esecutività dell'atto.

Votazione aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 19, nessun astenuto, cinque contrari, il Consiglio approva.

Passiamo alla votazione sull'oggetto 70.

Ci sono dichiarazioni di voto?

Passiamo alla votazione. Votazione aperta.

VOTAZIONE

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione: presenti 24, favorevoli 18, nessun astenuto, 6 contrari, il Consiglio approva.

Votiamo l'immediata esecutività.

La votazione è aperta.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 24, favorevoli 19, nessun astenuto, 5 contrari. Il Consiglio approva.

Passiamo agli ordini del giorno.

L'unico che mi risulta da fare è quello sulla Medicina e sul centro di radioastronomia.

Qualcuno chiede la parola?

Prego Consigliere Finelli.

CONSIGLIERE FINELLI:

Molto brevemente per dire intanto, come ho detto nell'ambito della sesta Commissione, che è la Commissione che propone questo ordine del giorno, un ringraziamento al Consigliere Lenzi che ha fatto la prima stesura di questo ordine del giorno con capacità e competenza, e questo ordine del giorno poi credo che il Consigliere Lenzi possa entrare maggiormente nel dettaglio dei contenuti, scaturisce da una visita che la Commissione ha fatto e che ha determinato alcuni aspetti di conoscenza ed anche di problematicità che sono contenuti all'interno dell'ordine del giorno.

Volevo solo rimarcare, lasciando al Consigliere Lenzi il dettaglio dell'ordine del giorno, come è positivo che le Commissioni agiscano in questo modo, e quindi si dà concretezza anche al lavoro delle Commissioni e la proposta unanime di questo ordine del giorno credo che ne sia una prova esplicita. Grazie.

BOZZA NON CORRETTA**PRESIDENTE:**

Consigliere Lenzi, prego.

CONSIGLIERE LENZI:

Grazie, vado un po' a memoria, perché non ho il testo sott'occhio, ma conosco un po' la situazione come è venuta maturando in commissione e ha portato, direi, ad un risultato molto soddisfacente.

Abbiamo nella nostra Provincia una struttura di pregio e di rinomanza mondiale come Radiotelescopio, la stazione di Radioastronomia di medicina, la rilevanza mondiale si evince sia da una produzione scientifica ampia ed intensa, oltre cento le pubblicazioni sulla letteratura scientifica in materia, sa da riconoscimenti internazionali quali il nome assegnato ad un asteroide osservato per primo da questo centro, uno dei cosiddetti objets, quelli che passano e hanno una traiettoria di orbita che interseca l'orbita terrestre e che ha ricevuto l'assegnazione dalla comunità interregionale del nome del direttore del Centro di Medicina, sia anche una notevole scoperta scientifica in occasione della caduta di una cometa su Giove, del rilevamento dalle misure spettrofotometriche che hanno dimostrato che c'è acqua su quel pianeta, rilevamento unico e primo nel mondo.

Cioè abbiamo in casa una struttura scientifica di altissimo valore, che si dibatte nei normali problemi che le strutture scientifiche attraversano nel nostro Paese, che non sono soltanto problemi di finanziamento, ma anche problemi di mantenimento all'interno del nostro Paese della cultura e della conoscenza alle del know how tecnico e tecnologico che noi stessi andiamo a formare e che poi magari andiamo a disperdere perché la fuga dei cervelli e tutte le altre cose che vanno dietro al cervello portano i nostri migliori esperti cresciuti, istruiti ed addestrati da noi ad esercitare all'estero.

BOZZA NON CORRETTA

Quindi abbiamo una struttura di altissimo livello, di grande capacità e di grande rinomanza mondiale, che attraversa problemi, come dicevamo, comuni un po' a tutte le strutture scientifiche, abbiamo un Assessorato alla Cultura, abbiamo degli indirizzi per la cultura e tra questi indirizzi abbiamo avuto modo di ragionare anche in Commissione, c'è anche la cultura scientifica non soltanto la cultura umanistica, eccetera, c'è anche una cultura scientifica che nel nostro territorio trova un punto di eccellenza che andrebbe valorizzato.

Ecco da qui il dispositivo di un ordine del giorno che indica tre direzioni di intervento, due estremamente pertinenti al ruolo della Provincia ed una un po' più diffusa; quelle pertinenti sono di valorizzare questa struttura, inserendola nei percorsi di un turismo scientifico, possibilmente in raccordo con le istituzioni scolastiche, con gli esperti del centro per organizzare una maggiore presenza di questo tipo di scienza, di questa conoscenza della struttura nel sistema scolastico locale, per un turismo che vedrà anche come meta una meta scientifica e non soltanto ludico, ricreativa, eccetera.

Il secondo indirizzo è quello di mantenere una sorta di vigilanza sulla protezione di questo luogo dalle interferenze elettromagnetiche, anche questo è un terreno di competenza provinciale per alcuni aspetti, perché le interferenze elettromagnetiche su quel legame di frequenza, che sono in alcuni campi le stesse frequenze radiotelevisive, potrebbe danneggiare gravemente la capacità osservativa del sito e, infine, forse più importante, per potere dare un po' più di garanzie e di certezze alla continuità del lavoro fatto in questa struttura, farsi interpreti in tutte le istituzioni locali e fino a quelle nazionali, dal Circondario alla Provincia, dalla Regione al Governo, di questa esigenza di potere attivare anche con l'aiuto delle fondazioni, visto che c'è questo interessante, questa liaison con le fondazioni che

BOZZA NON CORRETTA

possono dare dei contributi, per poter assicurare che questa struttura sia tenuta bene in considerazione quando si tratta di erogare fondi che in questo caso sarebbero un investimento di grande pregio.

Per tutto questo si è interessato un interessamento, una sostanziale concordanza di tutti i Commissari in Commissione e oggi lo portiamo in Consiglio per l'approvazione.

Grazie.

PRESIDENTE:

Ci sono altri interventi?

Non ce ne sono appena pronti suoniamo la campanella.

Votiamo.

VOTAZIONE**PRESIDENTE:**

Dichiaro chiusa la votazione.

Presenti 22, favorevoli 22, nessun astenuto, nessun contrario. Il Consiglio approva.

Chiudiamo qui i lavori del Consiglio Provinciale.

Grazie a tutti e buona sera.

*Trascrizione effettuata dalla ditta Write System Srl
della seduta di Consiglio Provinciale del 29 Giugno 2007*